IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 306 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 6 NOVEMBRE 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio dello Stato e la riforma tributaria.

L'on. Angelo Majorana, del quale salutiamo con vivo compiacimento il ritorno attivo alla vita politica militante, pubblica nella rivista *La finanza italiana* un articolo sulle condizioni del bilancio dello Stato, che deve servire come introduzione o proemio ad un secondo articolo, nel quale egli esporrà quali, a suo avviso, devono essere le condizioni ed il contenuto specifico di quella riforma tributaria, che molti invocano.

I lettori, che ricordono i provvedimenti, presentati nel dicembre 1906 dall'on. Majorana, Ministro delle finanze nel primo Gabinetto Fortis, per la riforma dei tributi locali, non dovranno troppo affaticare la mente per prevedere, fino da ora, le linee generali della riforma, che lo egregio uomo accarezza nel suo pensiero di studioso; imperocchè nessuna riforma tributaria può entrare concepita, e tanto meno essere attuata, che non abbia per capisaldo un radicale riordinamento dei tributi locali.

In questo primo articolo l'on. Majorana, molto saviamente pone a guida delle sue indagini il principio che la riforma deve avere in ultimo modo diminuire nel suo complesso l'onere tributario, che grava sulla nazione, deve, invece, accrescerlo, perchè i bisogni dello Stato vanno sempre crescendo.

Posto il problema in questi termini, che sono i veri, l'entusiasmo per la riforma tributaria discenderà molto basso, la massa del pubblico italiano non essendo disposta ad intendere la riforma tributaria, se non come sistema di aggravi, con riduzione di aliquote od abolizione di tasse.

« Certamente il nostro regime tributario, scrive l'on. Majorana, è molto vizioso, ed in moltissimi punti offende le ragioni dell'equità e dell'economia; ma non perciò è lecito concludere che *nel suo complesso*, possa essere diminuito l'onere che grava sulla nazione.

La riforma deve aggravare coloro che indebitamente pagano più che le loro forze non sopportano; ma, nello stesso tempo, deve fare gravare più quelli che abbiano maggiori capacità contributiva. Nel complesso, anzi, l'onere tributario deve essere aumentato, perchè i bisogni dello Stato vanno sempre crescendo.

Ecco una verità che tutti gli uomini politici, i quali non vogliono peccare di ignoranza e di mendacio, debbono esplicitamente affermare.

E chiunque non voglia, per incoscienza o per impressione, cercare una falsa popolarità, ha l'irrecusabile dovere di proclamare, con coraggio civile ed sincerità, che *nessuna riforma è possibile fra noi, se non come traslazione di tributi*, nel senso cioè di *far pagare meno chi meno deve e più chi può più* ».

* * *

Sono le condizioni del bilancio tali da consentire che si affronti una riforma dei nostri tributi?

L'on. Majorana non soltanto risponde affermativamente, ma dall'esame delle condizioni del bilancio, esame, che costituisce la trama di questo primo articolo, egli deduce la *necessità* di una riforma, che aumenti l'entrata dello Stato per porlo in grado di far fronte all'aumento delle spese, che crescono in misura molto maggiore delle entrate.

Versiamo in un periodo di continua transizione, per la quale — riprende testualmente le sue parole — i bisogni economici, le abitudini morali, le disposizioni dello spirito pubblico si vengono trasformando incessantemente ed ogni trasformazione si converte, di solito, in aumento di funzioni di Stato, ossia in accrescimento di spese.

Alle stesse fine conducono due grandi fatti che, prodotti in gran parte dalle stesse ragioni, hanno dato e danno risultati sempre progressivi: intendo l'elevazione del tenor generale di vita ed il rincaro dei viveri e di tutto ciò che è domandato ed offerto sul mercato: derrate, materie prime, oggetti di lusso, mano d'opera, lavoro mentale, prestazioni di qualsiasi genere.

Guardiamo ad un punto speciale: gli stipendi agli impiegati e salariati dello Stato. Dopo i calcoli fatti da me e dal Carcano, nelle ultime esposizioni finanziarie, sulla maggiore spesa prodotta dalle recenti modifiche ai organici, e dalla relazione Tedesco sull'assestamento 1908-909 e ci ha detto, riepilogando, che nell'ultimo decennio, per garantir d'impiegati e loro miglior trattamento, si è avuta una nuova spesa annua di 115 milioni; che nell'ultimo settennio la spesa del personale ferroviario è cresciuta di 91 milioni; che, tenendo conto di quel che si è fatto o si sta facendo per gli operai de' tabacchi e delle saline, pei maestri elementari e per alcuni progetti, pendenti « sopo in tutto, a dir poco, 225 milioni, senza contare altri oneri sotto forma di assegni, di pensioni, di spese di ufficio e simili ».

E non si è detto che con ciò siasi fatto punto fermo.

Che diremo delle spese militari di terra e di mare? Il programma navale del 1905 e quello per l'esercito sono stati, per così dire, per effetto dei consigli delle rispettive Commissioni d'inchiesta, sorpassati notevolmente.

Per opere pubbliche molte spese sono state autorizzate negli ultimi anni; ma pochissime sono state condotte a termine: talune non sono peranco iniziate; per tutte, o quasi, si dovranno erogare somme molto maggiori di quelle previste. E' debito intanto se, per molte, gli stanziamenti nei possimi bilanci potranno esser fatti nelle proporzioni già stabilite dalle relative leggi.

D'altro canto nuovi bisogni premono, specialmente pei mezzi di comunicazione, e siamo ben lontani dall'avere raggiunto quella giustizia distributiva tra le varie regioni, ch'è pure, anche dal punto di vista politico, tanto necessaria.

Restano poi i problemi della scuola, della ricostituzione agraria e sovratutto della viticoltura, delle pensioni operaie: punto, a mio parere, tutto il problema della *missione dello Stato moderno*, che ogni giorno più viene convertendosi in una « grande cooperazione d'autorità ».

* * *

A coloro, che si cullano nella illusione delle economie destinate a rinsanguare il bilancio per provvedere ai nuovi bisogni, l'on. Majorana dice « essere una necità i proporsi come programma politico quello di *ridurre le spese* ».

Tanto varrebbe mettere i cancelli alle cateratte del Niagara, andare a ritroso della storia, smontare le ragioni della civiltà contemporanea. Guardate quel che si fa all'estero, in tutti i paesi civili, anche i maggiori: tutti, o quasi tutti, sentono l'aggravio, e pure tutti, o quasi tutti, impegnati in una serie sempre crescente di maggiori spese, in una vertiginosa ridda di cifre, di cui non si sa prevedere la fine.

Da lunga pezza ormai l'Inghilterra, già rocca dell'individualismo, si è consacrata alla coscienziosa legislazione sociale. Lloyd George divide il suo audace programma in due parti: qui, un imperialismo degno dei dì' che furono: là un socialismo statuale, che tutti vedono più proporsi del futuro che del presente. Il Cochery, ministro delle finanze francesi, ha tenuto pochi giorni addietro un discorso mirabile per sincerità. In sostanza egli ha detto: Tutti domandano maggiori spese per pubblici servizi, ma nessuno si preoccupa dei mezzi: ebbene, io vi dico che chi vuole qualche cosa, bisogna che se la paghi; datemi nuovi cespiti di entrata per le riforme che chiedete!

E questo carattere prevalentemente fiscale hanno, infatti, le grandi riforme tributarie,che si dibattono nell'ora presente a Berlino, a Londra ed a Parigi.

La imposta sul reddito in Francia, sulla quale nessuno può prevedere come e quando sarà detta l'ultima parola, muove dal bisogno di restituire il pareggio al bilancio. Eguale fine hanno i nuovi oneri alla proprietà fondiaria del Regno Unito, che costituiscono il cardine della riforma tributaria di Lloyd George, e l'*omnibus* finanziario tedesco, che costituì il cancellierato al principe di Bülow.

Questi esempi — conclude l'on. Majorana — sono di un'eloquenza stringente e segnano all'Italia la via da seguire, perchè una politica finanziaria, che aumenti le spese e non accresca le entrate, minerebbe la solidità del bilancio, che non è invincibile, e rischierebbe l'ora del disavanzi, verso la quale andremo inevitabilmente, se non si provvederà con nuove entrate, che apparecchino il nuovo ordine tributario.

E quale debba essere questo nuovo ordine dirà al secondo articolo, che l'on. Majorana promette e che, a suo tempo, solleverà certamente vivaci dibattiti.

In Italia il consenso sulla opportunità di una riforma dei tributi è quasi generale; ma basta che qualcuno la formuli in proposte concrete, perchè contro di lui si sollevino subito tutti gli altri, o per ragioni politiche, che nulla dovrebbero avervi a vedere, o per differenza di scuole scientifiche, o per contrasto di interessi, o per tradizioni e via discorrendo.

Auguriamoci che miglior fortuna arrida agli studi dell'on. Majorana e che attorno alle sue proposte, le quali saranno indubbiamente informate a criteri pratici, si formi quella maggioranza che è necessario per farle trionfare e che è mancato a quasi tutti i suoi predecessori.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 5. — Oggi è atteso a Madrid l'ambasciatore di Spagna a Parigi, Leon y Castillo.

(S) **Londra**, 3, ore 8.15 pom. Nessuna notizia è giunta qui, nè al Ministero delle Colonie, nè all'*Agenzia Reuter* circa un accidente di caccia di cui sarebbe rimasto vittima l'ex presidente degli Stati Uniti signor Roosevelt.

Ne! Nicaragua.

(S) **New-York**, 5. — Il corrispondente del *Sun* da New Orleans telegrafa che secondo notizie giunte da San Giovanni i rivoluzionari del Nicaragua hanno avuto un combattimento in cui hanno sconfitto l'esercito del Presidente Zelaya, impadronendosi poscia di Lagos ed aprendosi così la strada verso la capitale. Vi sono state parecchie centinaia di morti dalle due parti.

(S) **Managua**, 5. — Numerosi partigiani di Estrada sono rimasti uccisi o feriti.

Il Presidente Zelaya ha perduto 11 uomini, tra cui il suo generale Castillo Cammacho.

Dopo la battaglia i ribelli sono fuggiti verso la città di Rama.

NELLA PERSIA.

Pietroburgo, 5. — Secondo le ultime notizie ricevute da Ardebil il governatore persiano ed i membri dell'Andjuman sono fuggiti e si sono rifugiati al vice-consolato russo.

Subito dopo gli Shahsevens ed i Karapadays hanno occupato la città, il bazar ed il caravanserraglio.

La maggior parte delle case sono state saccheggiate.

Gli shahsevens hanno chiesto al vice-console russo di consegnar loro le persone che si erano rifugiate al consolato.

Si teme che i nomadi attacchino il consolato e che la guardia, che è al comando di una schiera di cosacchi russi, sia insufficiente per resistere a questi attacchi.

Perciò oltre ad un distaccamento di truppe russe che è stato inviato per proteggere il consolato e che si compone di un battaglione di fanteria e di due sotnie di cosacchi con sciabola, sarà inviato dal luogo un distaccamento russo abbastanza forte per prendere misure energiche contro i ribelli.

La situazione in Grecia

(S) **Parigi**, 5. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene:

Parecchie notizie inviate all'estero circa la situazione in Grecia sono improntate ad una grande esagerazione, mentre altre sono semplicemente false e tendenziose.

L'incidente dell'*Hydra* si ridnce a proporzioni minime. Il comandante della corazzata ha semplicemente dichiarato, come è noto, che guarderebbe che l'equipaggio vedeva di malocchio perchè lo considerava affiliate agli elementi sediziosi.

(S) **Atene**, 5. — La voce corsa all'estero che la Famiglia Reale di Grecia si sarebbe ricoverata a bordo di una nave inglese al Pireo è priva di qualsiasi fondamento.

L'arresto del tenente Typaldos.

(S) **Atene**, 5. — Il capitano Mianlis dichiarò infondata la notizia di una protesa agitazione negli equipaggi della marina.

« Smentisco — egli ha detto ad un giornalista. — E una semplice falsità. Gli equipaggi sono assolutamente devoti al loro capi e non chiedono nulla, salvo l'applicazione della legge. La nostra missione è sempre stata diversa alla legge. Essa è disciplinata, ed è per questo che è stata così impressionata dai recenti avvenimenti. Voi avete veduto che quando gli equipaggi hanno compreso che i rivoltosi li conducevano si sono ribellati contro di loro ».

Il giornale *Hestia* aggiunge a tali dichiarazioni che la tranquillità regna nell'arsenale, tanto è vero che questa la prima volta da vent'anni sono stati ieri concessi permessi all'equipaggio. Le tre guardie marine dell'*Hydra* sono state messe agli arresti nell'arsenale.

Secondo un rapporto ufficiale sull'arresto di Typaldos e di Dimulis, questi uscivano da Atene quando furono arrestati e non è vero, come si pretendeva, che vi si fossero recati per consegnarsi alle autorità. Cercavano invece di fuggire, ma i gendarmi minacciarono di far fuoco contro di loro.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 5, ore 24. — Si annunzia da Tangeri che, in seguito alle proteste della Colonia europea, Mulay Aïid ha di nuovo stabilito che la concessione di Fahr, composta come è noto dai sobborghi di Tangeri, sia compresa nelle giurisdizione del Caïd di quest'ultima città.

— Si ha da Costantinopoli che ieri ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione della stazione della ferrovia della Anatolia e di Bagolad alla presenza di un pubblico numeroso, dal rappresentante del Sultano, dei Ministri del Lavori pubblici, dell'Interno, della Giustizia e delle Finanze, e delle notabilità finanziarie commerciali ed industriali.

Dei discorsi applauditi sono stati pronunciati dal presidente e dal direttore della Società e dal Ministro dei Lavori Pubblici.

— Secondo telegrammi da Berlino si giornali della sera, i negoziati fra l'Inghilterra e la Germania, hanno avuto per risultato un accordo completo tra le due nazioni; perciò che riguarda le frontiere che separa l'Est africano inglese, e l'Est africano tedesco per il lago Vittoria e il Congo.

Da Londra.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Londra, 5 — Siamo all'ultimo atto della discussione finanziaria alla Camera dei Comuni.

La seconda lettura in Commissione è terminata e la discussione si principiata in seduta plenaria con un vigoroso discorso del Cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George. Però ormai tutti sono persuasi, che la discussione alla Camera non conta più nulla, perchè nessuno si smuove più dalle proprie opinioni e perchè tutti hanno fretta di portare il bilancio con l'annessa legge finanziaria davanti alla Camera dei Lordi, onde definire la questione principale, quella della lotta tra le due Camere.

Tutte le apparenze sono meravigliosamente per una lotta ad oltranza. I conservatori sono ancora più sicuri di se dopo la vittoria elettorale politica di Bermondsay e dopo la vittoria elettorale amministrativa di Londra. I liberali dal canto loro sono inaspriti non soltanto per queste loro sconfitte, ma vieppiù per il tentativo del Re di venire ad un compromesso,che evitasse il conflitto.

Essi ritengono che tale Compromesso, che non pote essere concluso per l'ostinato rifiuto dei capi conservatori ad impegnare la propria parola per l'approvazione del bilancio, non era per i liberali una soluzione accettabile in quanto elimi nava bensì la necessità di uno scioglimento della Camera e di nuove elezioni generali a breve scadenza, ma non assicurava per i liberali e specialmente per la loro ala radicale la possibilità di andare una buona volta fino in fondo riducendo la Camera dei Lordi, se già non si può abolire a quella impotenza, che i radicali inglesi vagheggiano fino ai tempi di Gladstone.

Ed è un loro programma quello annunciato dal deputato liberale Pease, quello, che noga a chiunque, cioè non soltanto alla Camera alta, ma anche al Re il diritto e la facoltà di rifiutarai di approvare incondizionatamente le proposte dei rappresentanti del Popolo radunati nella Camera dei Comuni.

Si vede da questo discorso, che trova approvazioni in una parte della stampa liberale, come gli inglesi siano disgraziati di quelle tradizioni costituzionali, che esigono dal Sovrano la più assoluta imparzialità ed astensione dall'influenzare gli avvenimenti parlamentari, per quanto la grande maggioranza degli inglesi abbia pienamente approvato l'iniziativa di Edoardo VII per porre fine ad un conflitto dannoso all'andamento della politica.

Mentre dunque da una parte e dall'altra si annuncia lotta ad oltranza non mancano però voci intorbidi, che domandano di considerare il conflitto anche da un altro punto di vista, cioè da quello dell'avvenire prossimo della Camera dei Comuni.

Posto il caso che la Camera Alta si rifiuti ad approvare il bilancio, il Gabinetto Asquith procederà allo scioglimento della Camera dei Comuni e si appellerà al paese con una piattaforma elettorale che comprenda la restrizione radicale dei diritti della Camera Alta e l'approvazione del programma finanziario del Governo.

Ma quale sarà il risultato di queste elezioni generali? I conservatori affermano, basandosi sulle elezioni suppletive degli ultimi due anni, che avranno la maggioranza, mentre i liberali ministeriali dicono che la maggioranza sarà sempre loro, pur perdendo essi cinquanta o sessanta seggi.

Ora le voci che consigliano di considerare la situazione con molta calma e prudenza domandano come di potta governare, se nessuno dei due grandi partiti ottenesse una maggioranza veramente notevole? Allora sarebbero padroni del campo gli irlandesi e socialisti, che decidendo sulle sorti del Governo si farebbero pagare caro il loro aiuto.

Difatti la situazione è mutata dal comparire specialmente del partito operaio, che spera di ottenere nelle prossime elezioni un'ottantina di seggi per se stesso limitando il suo appoggio per i liberali ai soli collegi, dove non ha speranze proprie. Ed allora si domanda, se vale la pena di precipitare il paese in una lotta, della quale soltanto i socialisti avrebbero forse il vantaggio.

Queste considerazioni dovrebbero avere l'effetto di rendere prudenti i Lordi ed vece sul bilancio e di rendere anche prudente il Governo nel caso il conflitto si dovesse veramente aprire. Tra poco si saprà, se avrà avuto la prevalenza la passione o forse e la valutazione politica dell'intera situazione.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. — *Camera — Comizi* — Continua la discussione della riforma elettorale.

Il Pres. del Consiglio, *Briand*, rispondendo ad un passo del discorso del radicale Gouzy a favore della rappresentanza proporzionale, dichiara che il Governo non ha mai cessato di pensare che la riforma, desiderabile per il suo principio' non è attualmente possibile.

Lo stesso *Pelletan*, a nome di un grande numero di radicali, denunzia i gravi inconvenienti della rappresentanza proporzionale che farebbe lottare tra loro i candidati di una stessa lista e che impedirebbe alle piccole minoranze di essere rappresentate.

Pelletan soutiene che si accenano a torti e consumi elettorali e ricorda che il Corpo elettorale ha sostenuto il partito repubblicano nella sua lotta contro il Governo reazionario, la Chiesa ed i cattivi padroni.

Secondo *Pelletan*, a nome di un grande numero di radicali, denunzia i gravi inconvenienti della rappresentanza proporzionale che farebbe lottare tra loro i candidati di una stessa lista e che impedirebbe alle piccole minoranze di essere rappresentate.

Pelletan soutiene che si accenano a torti e consumi elettorali e ricorda che il Corpo elettorale ha sostenuto il partito repubblicano nella sua lotta contro il Governo reazionario, la Chiesa ed i cattivi padroni.

Scoppia un violento tumulto I deputati della Destra lanciano invettive contro Pelletan.

L'oratore termina chiedendo ai suoi amici di unirsi per marciare alla difesa dello Stato laico, mentre è attaccato.

La seduta è indi tolta.

(S) **Parigi**, 5. — *Senato* — Si continua la discussione del progetto sulle pensioni operaie.

Gauthier, radicale, dimostra che il progetto della Commissione, che mette le pensioni a carico dello Stato, dei padroni e degli interessati risolve praticamente la questione e che vi sono da introdurre pochi emendamenti.

L'ex presidente del Consiglio, *Ribot*, dichiara che sosterrà egli pure il sistema accolto dalla Commissione, ma chiederà che lo si emendi notevolmente e che si evitino tutte le imprudenze finanziarie.

Ribot è indotto incidentalmente a difendere la scuola laica, che egli dice necessaria al progresso civile. E' vivamente applaudito, salvo dalla destra.

Egli termina chiedendo ai suoi colleghi di associarsi con lui al Governo per permettergli di realizzare una riforma impatientemente attesa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 4. — *Camera dei Comuni* — Si riprende la discussione della legge di finanza.

Il Primo Ministro, Asquith, esprime la sua fiducia che il progetto sarà approvato dalla grande maggioranza della Camera, la quale è la sola autorità costituzionale del paese competente a dare un assetto alle finanze della nazione.

Queste parole, equivalenti ad una sfida alla Camera dei Lordi, sono accolte da prolungati applausi sui banchi dei ministeriali.

La legge di finanza è poscia approvata in terza lettura con 379 voti contro 149.

I nazionalisti si sono astenuti dal voto.

(S) **Londra**, 5. — *Camera dei Comuni*. — La Camera approva la terza lettura il *bill* sulla circolazione internazionale degli automobili che mette in vigore la Convenzione di Parigi.

La Camera respinge in seguito in blocco con grande maggioranza tutti gli emendamenti apportati dai Lordi al *bill* fondiario irlandese.

La Camera dei Lordi continuerà la sue sedute nella prossima settimana.

×

(S) **Londra**, 5 — Numerosissimi deputati assisteranno alla seduta della Camera dei Comuni.

La tribuna riservata ai Pari era gremita. Nella tribuna diplomatica si notavano molti diplomatici esteri fra cui gli altri l'ambasciatore del Giappone.

Dopo il discorso del Cancelliere dello Scacchiere parecchi deputati presero la parola.

Balfour, a nome dell'opposizione, dette un ultimo assalto al progetto del Governo, lo spaglio contro la scelta arbitraria delle tasse fatta dal Cancelliere dello Scacchiere e disse che il bilancio è nettamente socialista perchè attenta alla sicurezza della proprietà.

Il Primo Ministro, Asquith, rispondendo a nome del Governo, disse che le proposte contenute nel bilancio sono una semplice ostensione delle imposte esistenti. Respinse vigorosamente la idea che il progetto abbia tendenze socialiste.

Dichiarò infine che la Camera dei Comuni è la sola autorità che possa, secondo la Costituzione, dare assetto alle finanze del paese.

Indi la Camera procedette alla votazione.

Il partito del lavoro e tutto il partito liberale, ad eccezione di due membri, votarono a favore del progetto di legge presentato dal Governo.

GRECIA

(S) **Atene**, 5. — Il Governo ha presentato alla Camera dei deputati un progetto di legge che riduce i limiti di età per gli ufficiali di Marina.

COSE DI SPAGNA

(S) **Madrid**, 5. — Le entrate delle imposte dell'ottobre scorso presentano una diminuzione di 438,054 *pesetas* sul mese di ottobre 1908 ed un aumento di 391,225 di fronte all'ottobre del 1907.

Le entrate delle imposte durante i primi dieci mesi dell'anno 1909 presentano una diminuzione di 7,006,204 sullo stesso periodo del 1908.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 5 — Una lettera del Sultano restituisce al figlio di El Guebas, pascià di Tangeri, il governo di un *fate*, che era stato assegnato ad Heriar, il quale vi si era installato domenica scorsa.

LA SPAGNA NEL RIFF

(S) **Madrid**, 5. — Si approvale da fonte sicura che i cabili delle tribù prossime a Lalla Marnia, in un combattimento con gli spagnuoli, hanno avuto un così grande numero di feriti che hanno domandato al comandante di qualla piazza francese che inviasse loro degli infermieri. Il generale Liautey, consultato in proposito, ha opposto il suo rifiuto.

Il canale di Suez

nel XL anniversario della sua apertura.

Ricorrendo il 17 corr. il 40° anniversario dell'apertura del canale di Suez, l'Istituto coloniale italiano, pubblicherà una interessante opuscolo di A. Bleasich, professore di geografia commerciale e coloniale, in cui si nota la coincidenza di quell'anniversario con quello della stazione di Assab (15-7-1869).

Il taglio dell'istmo di Suez, nota il prof. Bleasich, richiamò a nuova vita il Mediterraneo, che l'intercalazione meridionale di un lato e di un continente navigazioni occidentali e australi dall'altro avevano sensibilmente pregiudicato negli attivissimi scambi, sia dall'antichità concentrati in quell'Egitto dall'imperatore Augusto sottoriunarente dichiarato la *chiave del mare e della terra*.

L'apertura del canale di Suez segna dunque il risorgimento effettivo del *mare nostrum*, la ripresa di attivissimi e ricchissimi traffici attraverso acque e territori nostri, un nuovo movimento di vita e attività internazionale.

Sorvolando sulla complessa concomitanza di cause concorrenti nell'escludere l'Italia dalla ripresa di quel primato che per inelittabili ragioni storiche e geografiche le compete nei traffici con l'Oriente bastera ricordare l'accanita ostilità dimostrata dal nostro Governo per tutto quanto riflettera la diretta o fattiva partecipazione dell'Italia al nuovo grande movimento della navigazione oltre il canale di Suez, per i passi bagnati dal Mar Rosso e dall'Oceano indiano.

L'entusiasmo giovanile, talvolta anche inesperto, degli italiani per la colonizzazione cui l'Italia, Nazionale, combatuta, prima e dopo, e in considerazione sempre dell'apertura del canale, a tutta una serie di iniziative politiche e di conquiste, che ci portarono sulla via dell'Oriente.

Ma se gli avvenimenti non ci arrisero, come al provvedere e sperare, di fronte alle avviglianze, lo penoso della nostra penetrazione nella risorta Africa Orientale, il potere civile non rinacì sempre a contenere gl'impulsi dell'elemento militare, bisogna però convenire nel riconoscere l'opportunità e l'utilità dell'impresa, che potrà essere sempre più riportata ai primitivi disegni concepiti dai fautori del nostro risorgimento, riprendendo le proposte che dieci anni innanzi l'inaugurazione del Canale faceva il Torelli per l'apertura di sbocchi commerciali nell'Africa Orientale e che ministro del commercio nel 1865 cercò conseguentemente di attuare, con tutta una serie di atti, che oggi dovremmo convenientemente illustrare.

La coincidenza fra il primo contro acquisto dell'isola di Assab e l'apertura del Canale di Suez riassume quasi tutto l'essere della politica marinara, commerciale e coloniale insieme dell'Italia nuova.

Non dobbiamo nelle solenne ricorrenza del 40° anniversario di questi due avvenimenti, meditare ancora una volta sulla opportunità di ritrarre il maggior utile possibile dalla nostra posizione geografica e dai non lievi dispendi, che vennero dopo la costituzione del Regno dedicati a questo nobile intento: dobbiamo ricavare argomento ad opportune considerazioni sulla non breve esperienza di quarant'anni, che già di per sè suggerisce numerose nuove provvidenze, migliorie e modificazioni ai servizi e ordinamenti vigenti nell'interesse supremo della grandezza della patria.

×

Ecco intanto un quadro riassuntivo del movimento delle navi attraverso il Canale dalla sua apertura in poi:

Anni	*N. navi*	Tonn. netto
1869	10	6,576
1870	486	436,609
1880	2,026	3,057,422
1890	3,389	6,890,094
1900	3,441	9,738,452
1901	3,906	10,803,840
1902	3,703	11,284,213
1903	3,701	11,907,288
1904	4,237	13,401,885
1905	4,116	13,131,104
1906	3,957	13,445,786
1907	4,292	14,500,000
1908	3,727	11,537,000

I risultati ottenuti hanno superato le stesse previsioni ottimiste che 55 anni sono, faceva Ferdinando Lesseps per ottenere la concessione del taglio dell'istmo.

Le condizioni del canale vengono sempre migliorando, tanto che oggi ne è considerevolmente aumentata la potenzialità.

Una speciale convenzione anglo-francese dello scorso anno mira a stabilire un programma definitivo di lavori da eseguirsi dalla Compagnia del Canale, che proprio in questi giorni avrebbe ottenuto la proroga della concessione per altri 45 anni, dopo scaduto il termine del 99 anni contemplato nella primitiva Convenzione.

Il privilegio accordato alla Compagnia di proprietà di lavare sulle navi in transito una tassa di 10 fr. per tonnellata di capacità, fu disciplinata la prima volta dalla Conferenza internazionale di Costantinopoli dell'ottobre-novembre 1873 e dalla Convenzione Stokes-Lesseps del 1878: questa tassa iniziale rimase inalterata fino al 1881 e subì la prima riduzione a L. 9,50 nel 1885, la seconda a L. 9 nel 1885, la terza a L. 8,50 nel 1906.

La libertà della navigazione nel Canale venne definitivamente regolata dalla Convenzione 29 ottobre 1888, di cui vennero poscia rispose alcune disposizioni concernenti il controllo delle Potenze firmatarie e le responsabilità dell'Egitto con il successivo accordo anglo-francese dell'8 aprile 1904 per l'Egitto e il Marocco.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 5. — Ha avuto luogo l'estrazione della lotteria del gruppo delle Opere di beneficenza.

Il numero 13401 della serie 41 vince un milione di franchi.

×

(S) **Parigi**, 5. Essendo state udite questa mattina nella *rue des Lyonnais* tre esplosioni un po' violente la polizia vi si è recata ed in un appartamento occupato da due profughi russi sena la seguestro dell'acido picrico, della glicerina e diverse polveri.

Essa ha arrestato i due individui che sono ceeti Berlinoff di 24 anni e Martinoff di 25 anni. Sono state trovate su di essi delle carte provanti la loro identità.

Essi hanno dichiarato che gli esplosivi erano stati lasciati loro da un amico che era ritornato in Russia. Essi il avevano portati a casa e le loro esperienze avevano provocato l'esplosioni che avevano allarmato i vicini.

Sono stati trattenuti in arresto sotto l'imputazione di detenzione e fabbricazione di esplosivi.

×

(S) **Quimper**, 5. Il numero vincitore della lotteria per le opere di beneficenza estratta oggi a Parigi si trova tra i venti numeri del signor Carré, capo di gabinetto del prefetto del Finisterre.

Associazione Nazionale

fra segretari ed impiegati degli enti locali.

La prima riunione della Presidenza dell'A. N. dei segretari comunali e funzionari degli enti locali, presenti il presidente Lattero Rossi ed i vice presidenti Fabbri, Lo Balsamo, Puglisi, Coeli, Righetti e Passerini, si è tenuta negli scorsi giorni, a Faicoara.

L'on. senatore Piero Lucca che aderendo cortesemente all'invito intervenne all'adunanza, diede comunicazione del memoriale che presentera al Ministero in ordine alle modificazioni che intenderà nel regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale che è in corso di studio e che sarà quanto prima inviato all'approvazione del Consiglio di Stato.

Furono poi presi accordi per il progetto di legge d'iniziativa parlamentare che l'on. Lucca presenterà al Senato.

Successivamente la Presidenza ha discusso e concretate le disposizioni da includersi tanto nel ricordato disegno di legge quanto in altre modificazioni di leggi indispensabili, per le quali già si sono ottenuti affidamenti certi di autorevoli parlamentari che se ne terranno intenditori.

Di tali ulteriori disposizioni legislative saranno oggetto le modificazioni alla Cassa di Previdenza per le Pensioni, per la quale venne deliberato di chiedere senz'altro il rendimento della gestione quinquennale, onde avere dai risultati di esso più sicura norma per le indispensabili migliorie da introdursi nella Cassa.

Nel disegno modificante la legge C. e P. verranno incluse le disposizioni riguardanti lo stato giuridico dei funzionari, la tabella minima degli stipendi, la riduzione del periodo di prova ad un biennio, l'istituzione di un Consiglio provinciale di disciplina con rappresentanti in pari numero degli Enti e della classe, gli aumenti quinquennali ecc.

Il disegno di legge riguardante i funzionari delle Opere Pie dovrà assicurare al medesimi, oltre le auricordate disposizioni, anche il pareggiamento ai colleghi degli altri Enti nei riguardi della imposta di ricchezza mobile.

Venne poi deliberato — quale atto di alta solidarietà morale — di aggregare un avvocato appartenente alla classe, al Collegio della difesa che sosterrà le ragioni dei funzionari del Comune di Forlì nel processo (che si discuterà il 1° dicembre prossimo presso quel Tribunale) loro intentato per la protesta — da essi fatta un anno fa abbandonando vari servizi — contro l'inaccettabile trattamento fatto loro.

Infine, venne approvata la istituzione di una « Cassa di salvaguardia » — con iscrizione facoltativa e funzione autonoma — per dare pronto ed efficace soccorso alle famiglie dei funzionari sci, colpite dalla perdita di essi.

Fra la rappresentanza municipale di Falconara offrì alla Presidenza dell'Associazione un signorile banchetto e la circondò di ogni sorta di cortesie.

Atti del Governo

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale, tersera uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Errata Corrige — Avvertenza — R. D. N. 699, che istituisce nelle città di Messina e Reggio Calabria un ufficio per la custodia di valori, titoli ed oggetti preziosi rinvenuti o che saranno rinvenuti fra le macerie degli edifici danneggiati dal terremoto — R. D. N. 698, che istituisce in Petralia Sopprana una sezione di Pretura — Circolare della Cassa Depositi e Prestiti contenente modalità per la ritenuta 6 0/0 sulle indennità supplementari corrisposte alle città sinistrate dai funzionari — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazioni di decreti alla Corte dei Conti, ecc. ecc.

Magistrature. — Calderisi Bernardino, giudice in aspettativa e temp. fuori ruolo, è richiam. in servizio al trib. di Lagonegro.

D'Alessandro Federico, giudice agg. ff. di pretore a Gioia del Colle, è tram. a Lanciano a sua domanda.

Lo Bartolo Pietro, id. id. a Florida, è tram. a Sortino.

Crisafi Francesco, giudice del trib. di Caltanissetta, è tram. al mand. di Mascalucia con funzioni di pretore.

Mirisola Angelo, ff. di pretore a Montebelluna, è tram. a Genova.

Iandoli Modestino, id. id. da Calice al Cornovigilio a Bagno di Romagna.

Calocci Raffaele id. id. in asp. è rich. in servizio ad Arcidosso.

***

R. Marina — Il cap. di corv. Castellino Luigi imbarca sulla « Lepanto ».

Il primo tenente De Bellegarde Roberto è destinato al Ministero, *Ufficio di Stato maggiore* (Direttore della Rivista marittima).

La sua voce imbarca sulla nave-scuola torpedinieri « Italia » il cap. di corvetta Monaco Roberto.

Sbarca dalla « Sicilia » il ten. di vasc. De Santis Luciano.

Il sottot. di vasc. Zanino Mario trasborda dalla « Garibaldi » sulla « Regina Elena. »

Movimenti: Capitani medici: Crespi Carlo Domenico dall'esp. di Spezia al Dep. C. R. E. Spezia — Ferraro Dante dal Dep. C. R. E. Spezia all'osp. di Maddalena — Mazzucconi Michelangiolo dall'osp. di Maddalena alla « G. Garibaldi » — Milella Michele dalla « G. Garibaldi » all'osp. di Napoli — Viola Dante dall'osp. di Venezia alla « A. Doria » — Ricci Giuseppe dalla « A. Doria » al Servizio emigrazione — Tabarelli Alessandro dall'Emigrazione all'osp. di Venezia — Fascinella Salvatore dall'osp. di Venezia alla « Calabria » — Valle Vittorio dalla « Lombardia » al Servizio emigrazione — Jacontini Raffaele dalla Emigrazione (temporaneamente) all'infermeria San Bartolomeo — Mannelli Mario dall'infermeria San Bartolomeo alla « Italia » — Mingo Enrico dalla « Italia » al Servizio emigrazione — La Torre Gino dall'Emigrazione all'osp. di Spezia.

Il ten. del C. R. E. Bisogno Antonio è collocato in pos. ausil. ed inscritto nella riserva.

Tenente macch. Rosada Umberto dal « Curtatone » all' « A. Doria ».

Id. Marano Carlo dalla « G. Garibaldi » alla id.

Id. Marrazzo Giov. dalla « V. Pisani » alla disponibilità.

Sottotenente macch. Chillemi Carmelo dalla disponibilità alla « Lepanto ».

Id. Catolo Angelo dalla id. alla « V. Pisani ».

Id. Rossi Benvenuto dalla « Etna » alla « Curtatone ».

Id. Grassaniti Mariano dalla « Etna » alla disposizione della Spezia.

Id. Pernicella Salvatore dalla difesa Spezia alla disponibilità.

Il sottoten. del C. R. E. Monteri Giulio è promosso tenente.

Il capo fuochista di 1ª cl. nel C. R. E. Huder Giacomo è nominato sottotenente.

I seguenti sottufficiali del C. R. E. sono nominati sottotenenti:

Nocchiere di 1ª cl. Da Re Napoleone — Aiutante di 1ª cl. Cappellieri Onofrio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 5 — (*Bergoni*). — A Cuorgnè, per futili motivi, scoppiò una rissa fra alcuni giovanni. Uno di essi, certo Cerutto Giovanni, sedicenne, corse a casa, afferrò un fucile e sceso nella via sparò contro l'avversario la cui amore andando invece a colpire certo Salto Pietro.

L'assassino fu arrestato.

— Mandano da Melazzo che è morta colà, bruciata viva, la cinquenne Botto Francesca, lasciata momentaneamente incustodita in casa.

Genova, 5 — La scorsa notte, mediante scasso, ignoti ladri penetrarono negli uffici della Ditte Marcenaro-Grondona e Marcenaro-De Ambrosio in via Garibaldi, proprio dirimpetto al Municipio.

Praticato un largo foro nella cassa-forte della prima Ditta, i ladri ne asportarono lire 2600 in denaro: alla seconda Ditta portarono via vesti magnifici facili a cessarsi rivoltelle per un valore di circa 10,000 lire.

Como, 5 — Gli agenti di finanza della brigata doganale di Bragesa, presso il confine di Chiasso, videro la scorsa notte galleggiare sulle acque del torrente Broggia, ora in piena delle case. Sfidando la fortissima corrente, gli agenti riuscirono, con grande coraggio e pericolo, a tirare a riva le dette casse, che erano tre, dieci, e contenevano ognuna dieci fucili da caccia smontati.

Si trattava di un'azzuola dei contrabbandieri, i quali, approfittando della piena del torrente, avevano pensato di spedire i fucili in Italia affidandoli alla corrente.

La crisi municipale riaperta a Milano.

Milano, 6, ore 24. Improvvisamente si è riaperta la crisi municipale.

Il dott. Denti e il prof. V. Ferrarinon vollero accettare l'assessorato loro offerto, allegando, per scusarsi, gl'impegni professionali. Anche il conte Giulini non aderì a ritirare le date dimissioni.

Stecome la Giunta aveva posto per condizione

Dall'orlo dell'abisso

DI

L. T. MEADE

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XVI.

Rammenti il profumo di quella rosa? Era una Gloire de Dijon. Mentre parlavi l'accarezzavi con le dita.

— Sì, — fece nuovamente l'altro, e stese una mano afferrò quelle di lei stringendole affettuosamente. — Sono l'uomo più fortunato della terra — disse — ma Dio volesse che...

— Che cosa?

— Che potessi liberarmi di quel sospetto, oppure verificarlo.

— Caro Dick — fece Barbara col suo accento più consolante, ed avvicinandosi ancor più al marito. — Ho cambiato idea. E' meglio che tu mi dica tutto. Che cos'è che vuoi verificare?

Pelham la guardò fisso.

— Vuoi proprio saperlo, finalmente?

— Sì.

— Mi farà un gran bene dirlo.

« Ti ricordi che Piers dormiva sempre nella *nursery*. Il gabinetto di toilette gli era attiguo, della propria permanenza il concorso della maggioranza, così i rifiuti sopravvenuti hanno determinato in sono alla Giunta stessa una nuova scissura.

Venne scapsa la seduta del Consiglio comunale che doveva aver luogo stasera, ed invece si rinviano la maggioranza.

La discussione fu lunghissima, ma nessuna deliberazione fu presa.

La maggioranza si riunirà di nuovo domani.

Quanto ai motivi che hanno determinato i rifiuti, essi sono gli impegni professionali vanno ricercati nel fatto che i nuovi indicati sentono di non avere l'appoggio degli esercenti.

Vi sono contribuito anche la considerazione che la soluzione della crisi non fa seguito con grande entusiasmo nei circoli politici che volevano lo scioglimento del Consiglio.

Lo sciopero dei gassisti.

Milano, 5, ore 24. — Lo sciopero dei gassisti continua.

La Società del gas si trova però in condizioni migliori.

La produzione del gas è ancora scarsa, ma non insufficiente.

Rimane ancora da superarsi l'inconveniente delle lampade pubbliche: la Direzione della Società però assicura che i fanali provvedere completamente anche a questo importantissimo servizio. L'autorità di P. S. provvederà energicamente perchè l'incolumità personale degli accenditori sia tutelata.

Tra gli scioperanti si accentua un senso di depressione.

Si afferma sempre più il proposito di venire a trattative: a tal uopo è stato invocato l'intervento del Municipio.

Stasera si lamentarono alcuni atti di *sabotage*. In cinque punti dei vitali furono tolti i tamponi delle canne del gas cagionando grosse fughe con accensioni.

Accorsero i pompieri a spegnere e turare le fughe.

Modena, 5. — Lo sciopero dei gassisti continua senza incidenti.

La cittadinanza nutte la città è rimasta sufficientemente illuminata.

Oggi oltre 60 liberi lavoratori sono arrivati e, per le energiche misure prese dalle autorità potenziano entrare nella officina industriabili.

Italia Centrale.

Ancona, 5, ore 17.30 — Oggi ebbero luogo i funerali del conte prof. avv. Mariano Rinaldini Parenzi, letterato, poeta, avvocato dei migliori del nostro Foro.

Il Rinaldini insegnò per ben 27 anni al nostro Istituto tecnico. Attualmente era consigliere comunale. Coprì anche la carica di assessore.

Ai funerali, che riuscirono imponentissimi, presero parte, oltre alle Autorità e alle più spiccate probabilità cittadine, l'intera cittadinanza.

Il Ministro Sava inviò alla famiglia un telegramma di condoglianza.

Cagli, 5 — Per i preliminari accordi s'adunarono ieri qui tutti i Sindaci che si trovano lungo la strada nazionale Flaminia Fano-Fossato di Vico per l'impianto del servizio automobilistico, che apporterebbe un grande vantaggio specialmente ai paesi verso Fossato di Vico, Cantiano, Scheggia, Costacciaro, Sigillo, distanti dalla ferrovia.

Si attende che i singoli Comuni si mettano d'accordo riguardo alla spesa e si spera che il Governo vi contribuisca in larga misura.

Già si sono presentate due Ditte: la Ditta A. Prosperi di Sampierdarena e la Ditta Brocciano con sede a Bologna.

Visite Sovrane.

(8) **Siena,** 5. La Regina Madre dei Paesi Bassi, accompagnata dalla Sorella e dal seguito, è giunta stamane e dopo avere visitato la città è ripartita stasera.

Italia Meridionale

Napoli, 5, ore 18.30 — Il prof. De Tullio aveva intentato causa alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi perchè nel naufragio del piroscafo « Sirio », avvenuto due anni or sono, erano andate smarrite due raccomandate da lui spedite.

Il Tribunale condannava la Direzione sopradetta a pagare al De Tullio L. 16,000, e la sentenza veniva poi confermata in Appello.

Il 27 ottobre scorso il De Tullio fece precetto mobiliare alla Direzione, ma questa lasciò passare i sedici giorni legali senza versare la somma e senza promuovere obbiezioni al pagamento.

In seguito a ciò il 3 corr. l'ufficiale giudiziario Luigi Tarullo si recò all'ufficio cassa della Direzione per eseguire il pignoramento, ma, essendosi il direttore rifiutato di aprire la cassa, stese verbale negativo.

Ad istanza della parte e del patrocinante della stessa, avv. De Mercurio, il Tarullo tornò ieri all'ufficio cassa.

Non solo gli si impedì di compiere l'ufficio suo ma venne ingiuriato dagli addetti alla cassa. Solamente quando egli minacciò di mandare a chiamare un fabbro, il direttore si decise ad aprire la cassa.

L'ufficiale giudiziario potè così sequestrare L. 10,000 in contanti e 15,000 francobolli da una lira.

I 10,000 lire furono depositate presso la Cassa di Risparmio; i 15,000 francobolli presso la Cancelleria del Tribunale.

I commenti in città per questo fatto sono infiniti.

La Direzione ha fatto rapporto al Ministero dichiarando che reudera responsabile la parte lesante per i danni che dal pignoramento potranno derivare all'erario.

L'usciere ha steso verbale, inviandolo al Procuratore del Re, dei tentativi di sopraffazione usatigli contro dai suoi, nell'esercizio delle sue mansioni di pubblico ufficiale.

— Da circa un mese si trovava nella città nostra il capitano dei granatieri Pietro Mauro, venuto qui da Roma in breve licenza.

Ammalatosi di bronchite, il Mauro riparò all'ospedale militare, da dove uscì tre giorni or sono.

Stamane una cameriera, entrando nella stanza del capitano, lo trovò cadavere sul letto, in una pozza di sangue.

Chiamato un medico, questi rilevò che il povero ufficiale era morto in seguito alla rottura di una arteria bronchiale.

Caserta, 5 — Il vicino Comune di Sicola del Liri è delittato da un'amministrazione socialista.

Il cadavere è stato inviato alla Morgue. E' stata aperta una inchiesta.

Il Console d'Inghilterra è stato avvertito, ma non vi è maniera di poter stabilire l'identità del suicida entro questa sera.

Deviamento di un treno

(8) **Lemnos,** 5 — Il treno da Parigi a Salonicco ha deviato stamane presso la stazione di Bonèra.

Quattro vetture si sono incendiate.

Vi sono 11 feriti leggieri, tra cui 9 impiegati postali.

Il conduttore del treno è gravemente ferito.

Tutto il corriere è bruciato.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Teatro Nuovo di Napoli si rappresenta con grandissimo successo la commedia dialettale di Diego Petriccione, critico d'arte del *Roma*, dal titolo *Chiacchietto*, che significa uomo dappoco, grullo.

E' una commedia di caratteri e d'ambiente.

L'esecuzione da parte della Compagnia Pastalenà è ottima.

La Compagnia, dopo il successo avuto a Napoli, che si rinnova ogni sera, partirà repentita *Chiacchietto* nelle principali città d'Italia.

×

Lirica — La *Rivista melodrammatica* dà notizia che il signor Oscar Hammerstein anticiperà quest'anno l'apertura della grande stagione al Manhattan di New-York.

Invece che la sera del 15 novembre, come era stato deliberato, la prima rappresentazione avrà luogo l'8 con l'*Ebriadute*, che sarà interpretata da Lina Cavalieri, Graville Reache, Duchene, Maurice Renard, Charles Dalmores, A. Grabbe, Nicolay. Direttore d'orchestra sarà il maestro Henriques de la Fuente, del teatro di Anversa.

— Il signor Siegfried Wagner dichiara al *Berliner Tageblatt* che la notizia, sparsa da vari giornali parigini, secondo la quale la direzione del teatro dell'Opéra di Parigi sarebbe in trattative colla signora Cosima Wagner per fare rappresentare il *Parsifal* a Parigi è una pura invenzione.

Due nuove opere italiane. — Nella stagione lirica invernale alla Fenice di Venezia sarà rappresentata la nuova opera del maestro bolognese A. Gandino) figlio dell'illustre latinista « *Jaufré Rudel* ».

Il maestro livornese andrà prossimamente in scena la nuova opera *Zulma* del maestro livornese Romano Romani.

— Il Sindacato diretto dal signor Mikanovich ha rilavato per 2,600,000 della *Stia* la gestione del Colon di Buenos Ayres. Questo sindacato gestirà il Colon insieme con l'Opera. La *Stia* contratterà artisti per tutti gli altri teatri sud-americani amministrati finora.

Saranno rispettati al Colon tutti i contratti degli artisti già conchinsi dalla *Stia* per la prossima stagione.

×

Varie — Ha cominciato a pubblicarsi in Roma il periodico teatrale quotidiano *Il corriere teatrale*. Auguri al nuovo giornale.

* * * **Marborough „ di Leoncavallo.**

Torino, 5. (*Bergoni*) — Al Teatro Balbo ha avuto successo la nuova operetta *Sogno di un valzer* di O. Straus.

Buona l'esecuzione per parte della Compagnia Maresca.

A proposito di questa Compagnia apprendo che ieri il fratello del maestro Leoncavallo ed il segretario di quest'ultimo hanno consegnato a Luisa di Maresca lo spartito della nuova operetta *Marborough*.

Il Maresca si è acquistato il diritto esclusivo di rappresentazione per due anni in Italia.

— Il D'ANNUNZIO ha avuto un successo appena discreto la nuova operetta di Leo Fall *La disgraziata*.

Movimento ferroviario nei porti.

Porte	giorne	carbone carri	commercio ferrovia		pres ieri
	4	—	—	—	—
Genova	novembre	1393	490	84	1300
Venezia	»	411	120	99	850
Savona	»	387	296	18	300
Livorno	»	215	58	31	200
Spezia	»	130	70	40	115

Drammi di terra e di mare

Vittima della miseria.

(8) **Budapest,** 5. — Un falegname, certo Lovoy, armatosi di martello, ha ucciso i suoi quattro figli, ha gravemente ferito la moglie e si è indi suicidato, precipitandosi da un terzo piano. Sembra che il movente dell'eccidio sia stata la miseria

Vittime di una frana.

(8) **Marsiglia,** 5. — Nella miniera di Gardanne è caduta una frana. Quattro operai sono rimasti sepolti.

Tre di essi sono stati estratti feriti, uno dei quali gravemente. L'ultimo, sacora sepolto, è considerato come morto.

La distruzione d'una scuderia.

(8) **Parigi,** 5. — Il *Journal* ha da Berlino: Giunge notizia da Ochereveti Russia) che la scuderia del conte Tatischeff è stata distrutta da un incendio e che 108 cavalli da corsa sono rimasti bruciati vivi.

Un suicidio a Parigi

(8) **Parigi,** 5 — Questa mattina verso le ore 5 un individuo correttamente vestito e parlante in inglese si è presentato alla Morgue di Capitole, in via di Notre Dame de Lorette, e si è fatto servire da cena.

Durante il pasto si è fatto suonare dall'orchestra per sette volte il valzer « Quand l'Amour meurt ».

Durante l'ultima esecuzione del pezzo egli ha estratto bruscamente un revolver di tasca e si è tirato una palla nella testa.

E' stato subito condotto all'ospedale Lariboisière, dove è morto verso un'ora del pomeriggio senza aver ripreso la conoscenza.

Su di lui non è stata trovata alcuna carta, ed indosso non gli è stata trovata che una somma di due franchi.

Egli ha lasciato al ristorante un conto di 23 franchi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Novembre 1909 — S. Leonardo

Leva il sole alle 6.59 m. — Tramonta alle 4.57 s.
Leva la Luna alle 0.1 m. — Tramonta alle 2.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Novembre 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.0	piovoso	Nizza	10.2	sereno
Arnburgo	7.3	coperto	Perugia	9.6	1/4 coper.
Vienna	4.2	coperto	Costantin.	13.0	—
Madrid	1.2	sereno	Malta	15.7	piovoso
Parigi	1.1	sereno	Atene	16.8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. massima nelle 24 ore	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	14.8	sereno	calmo	20.4	13.3
Torino	6.6	nebbioso	—	13.0	4.8
Milano	8.4	nebbioso	—	10.7	7.4
Venezia	9.6	1/4 coperto	calmo	13.4	9.5
Bologna	8.2	nebbioso	—	11.4	7.8
Ravenna	11.7	sereno	—	13.8	8.8
Ancona	12.4	3/4 coperto	mosso	16.1	9.3
Firenze	7.4	sereno	—	17.2	6.2
ROMA	**10.5**	sereno	—	**17.8**	**10.9**
Bari	12.4	3/4 coperto	lag. mosso	17.3	11.4
Napoli	10.4	1/4 coperto	lag. mosso	18.8	9.3
Caggiano	4.2	1/4 coperto	—	12.5	1.6
Tiriolo	6.2	coperto	—	14.6	0.0
Palermo	14.2	1/4 coperto	lag. mosso	20.6	13.2
Messina	17.4	3/4 coperto	calmo	22.1	13.3
Cagliari	13.0	sereno	lag. mosso	21.4	9.0

Probabilità: venti forti settentrionali Nord, centro, Sardegna, vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, altrove vario; attorno mare mosso agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 e alle ore 12 segnava alla sta zione m s di 50.60. Barometro a mezzodì 755.3 Termometro centigr. massimo 22.5 minimo 9.0.

Umidità relativa 22 assoluta 2.84 Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo sereno.

Sciarada

Il primo è una vocale,
Il secondo, un canale.
Una bisda il *totale*.

Spiegazione del precedente pensieruzzo:
VAGLIO - VOGLIA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 1. NOVEMBRE 1909.

Imperoli Carlo calzolaio, con Paolla Attilia
Raffaelli Giovanni falegname, con Fiorelli Annunziata.
Campesi Alfredo fornaciaro, con Romaldini Angela
Antonelli Nazzareno fornaciaro, con Chiarotti Teresa.
Frattali Roberto pittore, con Donnini Margherita
Di Clemente Nicola contadino, con Cervi Angela
Polzella Francescantonio, cameriere, con Ferocl Anna
Gamma Fido calzolaio, con Marcocci Camilla
Romanelli Angelo operaio, con Baioni Paolina
Wis Catone impiegato, con Salfossi Lydia

MATRIMONI DEL 3 NOVEMBRE 1909.

Pastore Fiorvisaggio impiegato, con Vittucci Annunziata
Mazzoli Adolfo pittore, con Mazzi Fernanda
Gregori Umberto impiegato, con Badini Luigia
Pierani Antonio pollarolo, con Merluzzi Ida
Alaida Carlo macchinista, con d'Estange Lavinia
Corradini Ludovico mattonatore, con Basili Adele
Correttl Ernesto cameriere, con Di Cave Rosa
Torresi Antonio contadino, con Appoggia Annunziata

Nati e morti denunciati il 3 novembre 1909.
Nati 33 compresi 3 nati morti
Morti 39 dei quali 6 nati morti 17 anni

Morti

Cencetti Giuseppe di Francesco, Roma, 18, studente, celibe
Battaglini Luisa fu Vincenzo, Roma, 82, ved. Gragnaletti
Di Segni Emanuela fu Mosè, Roma, 70, nubile.
Giorgetti Filippo fu Pietro, Roma, 62, falegname, coni.
De Dominicis Adele di Alessandro, Roma, 1 mese.
Peace Angelo fu Luigi, Montecasaro, 79, ved.
Gianfini Alfredo di Michele, Monte Rotondo, 46, calz. coni.
Fiorvanti Vincenzo fu Paolo, Corneto Tarquinia, 69, impiegato, coni.
Giordani Vincenzo fu Angelo, Palestrina, 62
Andreoni Enrico fu Giuseppe, Arcinazzo, 46, marm. coni.
Giannini Annibale fu Vincenzo, Maiano, 80, orest. coni.
Tomassini Annibale di Camillo, Roma, 34, portiere, celibe
Serafini Pasqua fu Pietro, Poggio Mirteto, 65, casalinga
Motesi Agostino fu Valentino, Fabriso, 61, canor. coni.
Trois Ivan fu Giovanni, Roma, 60, coni. Belgio.
Vanulli Rosario fu Domenico, Spoltore, 63, costrut. coni.
Marconci Assunta di Angelo, Città di Castello, 34, coniugata Barsolucci
Guglielmetti Artemisia fu Gregorio, Roma, 58, coni. Terzi
Giordani Vincenzo fu Angelo, Palestrina, 58, calzol. celibe
Bertelli Benedetto fu Abdon, Osimo, 54, impiag. coni.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette il cardinale Serafino Vannutelli, Sotto-Decano del Sacro Collegio e Penitenziere Maggiore; il Segretario d'Erp, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario del Belgio presso la Santa Sede; il dott. Otlomo Hollenberg, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario di Prussia presso la S. Sede e mons. Giovanni Ercole Festa, vescovo titolare di Capitoliade e Amministratore Apostolico di Velletri.

Consiglio comunale. — Le sedute del Consiglio comunale cominceranno la sera del 15 corrente.

Saranno tenute due sedute per settimana.

Nelle prime il Consiglio esaminerà le deliberazioni di urgenza, prese dalla Giunta durante la stagione estiva.

Giunta comunale. — A partire da questa sera la Giunta comunale si adunerà regolarmente due volte la settimana, il mercoledì e il sabato, per esaminare il bilancio di previsione per l'anno 1910.

Per l'intervento del Sindaco a Recoaligi. — Ieri sera si è adunato nella sede del Circolo cattolico universitario il Consiglio generale delle Associazioni costituzionali.

Apertasi la seduta il Consiglio inviò un saluto alla memoria del compianto tenente Rovetti e subito dopo la discussione si fermò sull'intervento del Sindaco al convegno di Recoaligi e sulla mi-

— La sera in cui portarono la cassa, due giorni avanti il funerale, venni molto tardi a trovarti

— Sì, ero digià coricata. Risseppi la mattina dopo della tua visita.

— Venni verso la mezzanotte, infatti. Suonato il campanello, il domestico scese ad aprire. Mi disse che tutti erano a letto e che avevo dovuto levarsi per rispondere alla mia scampanellata Allora gli palesai la mia intenzione di entrare un momento in biblioteca dove mi occorreva fare una verifica. Sarei uscito da me senza che egli si fosse disturbato ad aspettare per aprirmi l'uscio. Naturalmente fui trattato come uno di famiglia.

Entrato in biblioteca mi vi trattenni poco.

« Avevo la testa piena di sospetti, tormentata da un succedersi di dubbi e d'angoscie. Non aspettavo che qualcosa di più su cui basarmi per chieder che fosse fatta piena luce sulla faccenda.

Rimasi in biblioteca circa mezz'ora. Come sai è lontana dal resto dell'abitato. Verso la mezzanotte, pensai di salire nella camera mortuaria alla ricerca di qualche indizio. Il mio progetto era di portarle via per farle analizzare. Credendo di trovar l'infermiera in quella stanza, mi preparavo a chiederle in particolar modo poche goccie dell'ultimo farmaco preso da Piers. Salii. Nella casa tutti i lumi erano spenti, ma avevo meco una candela.

Continua.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

Il Conte Kamarowski ucciso a Venezia.

Stamane, dinanzi alla prima sezione della Corte di Cassazione, che sarà presieduta dal sen. Fiocca, si discuteranno i due ricorsi interposti nell'interesse del conte Kamarowski e di Donato Priluckoff e della contessa Maria Tarnowska contro le sentenze 30 agosto e 1 settembre 1909 della sezione di accusa presso la Corte di appello di Venezia, con le quali venivano ordinati il rinvio e i ricorrenti avanti la Corte di Assise per rispondere di correità in omicidio premeditato in persona del colonnello conte Paolo Kamarowski.

L'accusa che si fa dalla sentenza della Sezione d'accusa contro l'avv. Priluckoff è di avere nell'agosto e fino al 4 settembre 1908 con premeditazione e di concerto con la contessa Tarnowska ed allo scopo di carpire dolosamente 500 mila franchi, premio di una assicurazione sulla vita del conte Kamarowski, determinando Nicola Naumow a uccidere in Venezia il Kamarowski.

I motivi del ricorso sono nove e saranno discussi per l'avv. Priluckoff dagli avv. Umberto Caratti, Eugenio Florian, Cesare Luigi Lunzatti e Giovanni Cornelio; e per la Tarnowska dall'onor. Vecchini e dal comm. Diana.

Corte di Assise – Circolo ordinario.

Presa: comm. Capriolo - P. M.: cav. De Luca - Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli, G. Aroca e Buonerba.

La vendetta di una tradita.

Il 10 maggio, verso le 16.30, nel bazar « Dulilo » al Corso V. Emanuele, si svolgeva una terribile tragedia ed eccone i particolari:

La giovanetta Angela Costantini, da Bassano Teverina, cinque anni or sono, venne a Roma andando a convivere con la sorella maggiore Teresa, proprietaria di una latteria in piazza della Pigna.

Umberto Giannini, commesso del bazar del « 48 », la sedusse con promessa di matrimonio e contrasse con lei matrimonio religioso.

Dalla loro unione nacquero due bambine, Vittoria e Virginia, delle quali la prima morì poco dopo la nascita.

Il Giannini ben presto però si stufò della povera Costantini e passò ad altri amori tanto che il 10 maggio di quest'anno doveva sposare certa Carolina Bertelli.

Saputo ciò la Costantini si recò nel pomeriggio

che abbia mai avuto Pelham. Accarezzo degli ideali che non credevo mai avrebbero potuto realizzarsi, ma se farai la tua parte, caro può darsi che si realizzino.

— Quanto vorrei che Piers fosse al mondo — disse il giovane. — Sarei tanto più felice, Barbara, vivendo con te in una casetta, dandomi attorno per i miei clienti. Naturalmente se questi fossi ed il titolo mi fossero venuti per legge di natura.

— Ma è così, Dick — fece Barbara alzandosi — ti fisserai talmente su codesta idea, che finirai col rimetterci la ragione.

— Siediti — disse Pelham.

Stese la mano attirò a sè la moglie, facendola sedere accanto.

— Non ti ho detto proprio tutto. Siediti così, Barbara. Conviene parlar di questa faccenda sottovoce.

La giovane si avvicinò al marito. Il balcone ormai era deserto.

— Ti rammenti di quel che accadde subito dopo la morte di Piers?

— Come sarebbe a dire? Sicuro che ricordo tutto.

— Alludo alla sera in cui fu portata la cassa.

Barbara ebbe un leggiero brivido.

— Mi trovavo in casa Pelham — disse — la signora stava poco bene, e malgrado la presenza della nuova infermiera, tenni a trattenermi presso la malata tanto più ch'ann aveva piacere di averni vicina.

dal 10 al bazar e trovato il Giannini, lo scongiurò di tornare a lui ed intanto di dargli qualche cosa per sfamare la bambina. Egli fu inflessibile e per levarsi la donna dai piedi le mise in mano quattro soldi.

La Costantini allora perdette il lume degli occhi e cavato un coltello di cui era armata lo piantò nel petto del Giannini, il quale rimase cadavere all'istante.

Ieri essa comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio, ma la causa, per mancanza di giurati, fu rinviata alla udienza di oggi.

nasciata protesta da farsi dai socialisti in Consiglio comunale.

Il Consiglio quindi votò un ordine del giorno col quale si approva l'operato del Sindaco e si invitano i consiglieri nominati costituzionali a sostenere ed approvare la di lui condotta qualora in Consiglio si sollevi l'annunziata mozione circa il suo intervento al convegno di Racconigi.

Si approvarono infine le norme di funzionamento del Consiglio generale, e i presidi scorsi per l'intervento dei Sodalizi costituzionali alla commemorazione di Montana e per il banchetto dell'11 novembre in onore di S. M. il Re.

Le rappresentanze delle suddette Associazioni sono pregate di trovarsi con le rispettive bandiere nel salone della paranze della stazione ferroviaria domenica prossima alle 10 ant.

Per un nuovo edificio scolastico al Testaccio. — La scuola Edmondo De Amicis, una delle ultime istituite dal Comune, non basta più a contenere il numero degli alunni e delle alunne che desiderano essere iscritti.

Quest'anno si sono dovuti collocare parte dei refettori dell'asilo, nel sotterraneo ove è ospitato l'Educatorio « Roma ».

Dato lo sviluppo del Testaccio e dei quartieri limitrofi di Santo Saba e S. Paolo, è da prevedersi che al Testaccio il Comune dovrà presto, come a San Lorenzo, affittare altri locali per stabilirvi una succursale della scuola.

Intanto l'Educatorio « Roma » soffocato dal funzionamento dell'asilo, ha vita stentata ed anemica.

Vi è al Comune un progetto per la costruzione al Testaccio di un edificio per le istituzioni sussidiarie della Scuola Edmondo De Amicis, che è destinata a divenire la scuola popolare modello di Roma, ma le economie dovute fare al bilancio non hanno però permesso alcuna di attuare il piano.

L'Educatorio « Roma » ha ora invocato l'aiuto presso il Sindaco e l'assessore Canti perchè il Comune costituisca intanto un padiglione provvisorio per la refezione scolastica.

Comitato esecutivo per i festeggiamenti del 1911. — Iersera alle 9.30, in una sala della Banca d'Italia, in via Nazionale, ebbe luogo una adunanza del Comitato esecutivo per i festeggiamenti del 1911.

Presiedeva il conte Di San Martino.

Il Comitato, dopo di aver trattato affari interni di amministrazione, diede incarico al presidente di invitare con una lettera l'on. Di Scalea a desistere dalle sue dimissioni, assicurandolo che egli avrà tutta quell'autorità e gli spetta per la sua qualità di segretario generale del Comitato stesso.

Si dubita che l'on. Di Scalea accolga la preghiera del Comitato.

Il Presidente annunziò infine che è stato spedito al Comitato dell'Esposizione di Torino il piano finanziario, organizzato dalla Banca d'Italia per la lotteria del 1911.

Un inutile decreto Prefettizio. — La cronaca ha ieri l'altro registrato uno scontro in via della Scrofa fra una carrozzella di piazza ed una vettura tramviaria.

Si potrebbe dire che il tram non è uscito dalle sue rotaie e che quindi la colpa è della carrozzella che fu investita.

Certo è che tramviarie e vetturino hanno avuta la peggio perchè l'uno è andato all'ospedale di S. Giacomo, l'altro a Regina Coeli.

A Roma c'è il brutto sistema di ingombrare le linee tramviarie, con grave danno della speditezza del servizio.

Mentre i veicoli di qualunque specie poco si curano delle disposizioni di legge sulle tramvie a trazione meccanica o sulla polizia stradale, nessuno si occupa di far rispettare queste disposizioni.

Qualche mese fa rilevammo che molte volte anche sotto gli occhi delle guardie municipali e di città — e citammo il numero che queste guardie avevano sul bavero — si permetteva l'ingombro delle linee tramviarie per relativa fila di vetture obbligate a scalare per attendere la compiacenza del cocchiere o del carrettiere che spostassero.

Un nostro collega si è trovato ieri nel tram n. 30 che si recava a S. Pietro, carico di passeggieri. Quando la vettura giunse in piazza di Spagna sul finire di via del Babuino, trovò due carrettieri che si erano fermati a bere in una osteria.

Il tramviere diede il segnale col campanello, ma essi non si mossero. Dopo tre o quattro minuti il conducente inviò con buone maniere i carrettieri a lasciar passare il tram ed ebbe in risposta delle insolenze, e non poi molto garbate. Anche questi non ebbero finito di bere e di pagare.

Il nostro collega allora pregò un carabiniere che si trovava nel tram a fare convenientemente, ma il milite della benemerita rispose che non spettava a lui.

Ora un decreto prefettizio che si riporta a quattro o cinque articoli delle precitate leggi sulla polizia stradale dice:

« E' vietato a chiunque d'ingombrare in qualsiasi modo la linea percorsa dalle tramvie impedendone il libero transito. I veicoli di qualunque specie ed i pedoni che si trovassero ani binari, al segnale d'arrivo della vettura tramviaria dovranno discostarsene immediatamente per lasciar libero il passaggio.

I contravventori alla presente ordinanza saranno deferiti all'autorità giudiziaria dagli ufficiali ed agenti della forza pubblica ».

Il Sindaco di Roma, il sig. Questore, l'*Arma dei RR. carabinieri* sono incaricati della esecuzione ».

E' bene anche sapere che la Società dei tram ha condizionato il libero passaggio dei carabinieri sulle vetture tramviarie, alla rigorosa osservanza di questa disposizione prefettizia.

Ci pare che sarebbe meglio non farle certe ordinanze, quando non debbono essere osservate.

Novantanove volte su cento le disgrazie per investimenti si debbono proprio alla trascuranza nell'osservare queste disposizioni ed il Prefetto farebbe bene a richiamare all'ordine coloro che non fanno il proprio dovere.

La salma del tenente Rovetti — Ieri, alle 16, la salma del compianto tenente Rovetti fu trasportata in forma privatissima da Campo Verano alla stazione di Termini.

Al cancello della piccola velocità, in v. di porta S. Lorenzo, attendevano il feretro il colonnello Merlo, quasi tutti gli ufficiali della Brigata specialisti e vari soldati.

Le bara fu portata a braccia dai soldati del genio e collocata nel vagone speciale con gran parte delle corone.

La salma partì per Modena col treno delle 23.4, accompagnata dai fratelli dell'estinto.

Nuovo servizio Wagons-Lits fra Roma e Venezia — A cominciare da lunedì 8 corr. circolerà tutti i giorni una vettura letti diretta da Roma a Venezia via Bologna, il cui servizio sarà regolato dal seguente orario.

Partenza Roma ore 21.10, Arrivo Firenze 3.24, Arrivo Bologna 5.33, Arrivo Venezia 8.52. — Partenza Venezia ore 21.10, Arrivo Bologna 0.8, Arrivo Firenze 3.31, Arrivo Roma 9.10.

Per norma del pubblico avvisiamo che i posti sono limitati, e si potrà prenotarli presso l'Agenzia della Compagnia del « Wagons-Lits » a Roma in Piazza San Silvestro per il viaggio di andata, e presso l'Agenzia della Compagnia alla stazione di Venezia, per il ritorno.

Onorificenza. — Il sig. Romeo Cattaneo, molto noto nel nostro mondo commerciale ed industriale, giacchè dirige da oltre 20 anni la gran Ditta Angelo Peroni, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Ministro di agr. ind. e commercio.

Vive congratulazioni.

R. Scuola Tecnica Federico Cesi. — La direzione comunica: Gli alunni già inscritti o che ancora non si sono presentati per l'iscrizione restano avvertiti che se lunedì prossimo, 8, non saranno presenti, verranno ritenuti senz'altro, e il loro posto sarà occupato da altri.

Aste. — Nell'esperimento d'asta tenuto il 18 a. s. per l'appalto di biancheria da forairsi agli ospedali di Roma, rimasero deserti lotti 5, 6, 9 e 13 per mancanza di oblatori.

Lunedì 15 corr., alle ore 11, avrà luogo, nella sede del 7to Istituto di S. Spirito (Borgo S. Spirito N.3), un secondo esperimento per l'appalto dei suddetti lotti.

L'asta è tenuta alla presenza del presidente comm. Bedendo, o di un suo delegato col metodo dei partiti segreti.

Inaugurazione di uno stabilimento — Oggi, alle 16, avrà luogo l'inaugurazione dello stabilimento della Società Anonima Cooperativa per il commercio e l'industria salumiera, sito in via Capranecica 10-11 (angolo via Pasquerna).

Federazione delle Assoc. sportive cattoliche italiane — Domani alle ore 15, all'Oratorio del S. Cuore a Castro Pretorio, in via Porta S. Lorenzo 42, avrà luogo la solenne premiazione del Concorso sportivo di Viterbo.

Le squadre intervenute alle gare daranno, spettacolarmente e collettivamente, un saggio ginnastico.

R. Accademia dei Lincei — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani alle 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo Corsini in via della Lungara).

Lavoranti di mobili in legno — Gli operai lavoranti di mobili in legno, essendosi mossi d'accordo cogli industriali, hanno deliberato la cessazione dello sciopero e hanno ripreso ieri venerdì il lavoro.

Unione conferenziert Storia ed Arte. — La seconda riunione generale ed assemblea per l'anno 1909 è convocata per la sera del sabato 9 corr. alle ore 20,30 (8 1/2 pom.) precisa, in prima convocazione, e mezz'ora dopo in seconda definitiva, nella sala della Biblioteca della Società degli impiegati di commercio. via Santa Chiara 40, gentilmente concessa.

Consorzio Agrario Cooperativa di Roma. — Nella terra decade del corr. mese il Consorzio Agrario Cooperativa di Roma farà una nuova importazione di bestiame giovane da latte (manzette e torelli svizzeri ed olandesi originari) in quantità sufficiente a soddisfare le richieste degli agricoltori locali.

Coloro che intendessero fare acquisto di detto bestiame sono pregati di far noto alla Direzione del Consorzio (piazza SS. Apostoli, palazzo provinciale), il numero, l'età e la razza prima del 12 c. m., onde la Commissione d'acquisto possa importare la quantità sufficiente a soddisfare il bisogno.

Anche per questa nuova importazione resterà in vigore la classica compresa nelle precedenti pronotazioni in riguardo al rifiuto del bestiame pronotato, qualora l'acquirente non lo trovasse di suo gradimento, e in riguardo alle condizioni di garanzia e a quelle di pagamento.

Consorzio di infermieri. — Iersera gli infermieri, riuniti a comizio alla Casa del Popolo, dopo lunga discussione deliberarono di attendere ancora il risultato delle ulteriori pratiche presso il Governo e le altre autorità.

Metodo Ahn Lezioni speciali Inglese. Francese, Tedesco. - Ripetiz. 41, p.p. - Prezzi mitissimi.

Cerchesbheisi farmacia con buon avviamento, situata nel centralissimi della città con ottimo signorile e commerciale. Per indicazioni rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

Provasi il vero Liquore Strega Riberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidii. — Beatrice Fabbri, di anni 30, ab. al viale Principessa Margherita 250, custode di scuola, alle 17 di ieri, nella sua abitazione, tentò di uccidersi con della varecchina, perchè stanca di vivere.

Trasportata a S. Giovanni, quei sanitari la giudicarono con riserva.

— Iersera, alle 18,40, nella propria abitazione, in piazza S. Croce in Gerusalemme 19, certa Amalia Brugnesca, di anni 40, tentò di uccidersi, sciogliendo quattro pastiglie di sublimato in un bicchiere d'acqua e bevendo la velenifica miscela.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, quei sanitari le riscontrarono acuto avvelenamento e la giudicarono con riserva.

Circa la causa che la spinsero al triste passo la Brugnesca, malgrado le insistenti domande della guardia di servizio, non volle dir niente.

— Ieri, alle 14, la stiratrice Lucia Liberti, di anni 18, ab. in via dei Bresciani 15, a causa di dispiaceri amorosi tentò di porre fine ai suoi giorni, bevendo un bicchiere di varecchina.

A S. Spirito le giudicata con riserva.

— Da qualche tempo la ragazza Balestri, di s. 27, da Nepi, aveva saputo che fra suo marito Eligio, di Giacomo, di anni 35, da Torrita Tiberina, impiegato in gonori alimentari, e una sorella Silvia correvano rapporti di una certa intimità che facevano le spese dei vicini di casa.

Più volte, quindi, si era lasciata andare ad eccandescenze fra di gelosia senza però nessun risultato pratico.

La sera del 1° corr., nella loro abitazione, in via Tiburina, fra i coniugi si accese una delle solite liti clamorose e la Francesca, dopo aver rimproverato il marito con una lunga serie d'ingiurie, gli dichiarò che lo avrebbe lasciato e sarebbe partita per il suo paese nativo.

La Balestra, infatti, il giorno dopo partì per la sua città natale.

Il Di Giacomo dapprima fece finta di non preoccuparsi della decisione della moglie, ma poi fu preso da grande sconforto.

Allora tentò un sotterfugio per farla ritornare, inviandole un telegramma a firma di suo padre nel quale si diceva che egli era gravemente e che era bene che essa venisse a vederne la salma.

In seguito a questo dispaccio la Balestra, allarmata impressionata, partì subito da Nepi, ma giunta alla stazione di Poggio Mirteto, seppe che il marito godeva ottima salute e che il suo suicidio era semplicemente un trucco.

Irritata allora più che mai, ella ritornò immediatamente a Nepi senza farsi vedere.

Il Di Giacomo fu quindi maggiormente vinto dallo sconforto e dalla solitudine e l'altro iersera, chiusosi in casa, si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero parecchi vicini, i quali, penetrati nell'appartamento del Di Giacomo lo soccorrevano e lo fecero subito trasportare allo ospedale di S. Antonio.

Il Di Giacomo fu medicato dal dott. Serafini, che gli riscontrò ferita d'arma da fuoco al sottoscapolo-deltoide-pettorale sinistro, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

— Iersera, alle 21, nella sua abitazione, in via Giulia 194, il droghiere mitite della Pubblica Assistenza, Ferdinando Scavolini, di anni 28, per dispiaceri di famiglia, tentò di uccidersi, bevendo una bottiglietta di etere ammoniace.

Trasportato a S. Spirito da sua madre Anna Bonnicelli, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Ferimento. — Iersera, verso le 21,30, in piazza S. Cosimato, il macearonaro Augusto Petrucci, di anni 18, abitante in via Titioni 4, riceveite una bastonata al piede destro da un individuo che conosce solo di vista.

Al'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono probabile frattura del malleolo e lo trattennero in osservazione.

Interrogato non volle assolutamente dire i motivi dell'aggressione.

Infortunio. — Ieri, alle 10, il terrazziere Mauro Fonti, di anni 36, da Montelabato (Pesaro) abitante in via Tricotta 1, lavorava, per conto dell'impresa Federici, in uno scavo, in piazza Cavour, angolo via Crescenzio.

Ad un tratto dalla volta e delle pietre franarono, colpendolo in varie parti del corpo.

Trasportato a S. Spirito, quei sanitari non gli riscontrarono alcuna lesione apparente e lo trattennero in osservazione.

Caduta. — Ieri mattina, alle 5,30, Teresa Bastianelli di a. 63 da Vetralla, mentre saliva le scale della sua abitazione, in via Capocci 29, scivolò e cadde, procurandosi lesioni che, all'ospedale di S. Antonio, furono giudicate guaribili in 30 giorni.

Morte repentina. — Ieri alle 16,45 nella località Monteticoci (Valle dell'Inferno), nelle vicinanze delle fornaci di materiale laterizio, presso il vicitolo privato, fu rinvenuto il cadavere di un uomo nella scarpata.

Dalle indagini fatte risultò che il morto era il contadino Giovanni Genullizi di a. 59, da S. Severino Marche, domiciliato a Palmigliano Sabina e temporaneamente dimorante a Roma per ragioni di lavoro.

Egli abitava presso suo cognato Alessio Perticati in contrada Monticoci.

Verso sera si recò sul luogo l'Autorità giudiziaria per le constatazioni di rito.

Fu accertato che il disgraziato cessò di vivere perchè colto da sincope.

Monte di Pietà di Roma.

Sabato 6 novembre 1909 → La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 29 dicembre 1908 fino alla polizza n. 2215,3309.

→ La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 gennaio 1908 fino alla polizza n. 3,127.

Si pregano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª, 4ª e 5ª.

N. B. Si concedono prestiane sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui depositi vincolati ad un anno 3.50 0/0

IMPIEGO CAUTO
Dei piccoli risparmi
vedere avviso in ultime pagina

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera con *Demi-monde* dà il suo spettacolo di onore Ines Cristina-Bagni.

Domani, a richiesta, replica del *Cardinal Lambertini*.

Adriano. — Stasera si darà *l'Aida* per lo spettacolo d'addio del valente tenore Francesco Fazzini. Protagonista sarà Ernestina Poli-Randaccio.

Domenica due rappresentazioni: nella diurna *Aida*, col nuovo tenore Alfredo Braglia, protagonista la simpatica Maria Viscardi che ottenne così schietto successo giorni fa nella medesima opera; nella serale *Fedora*, protagonista Ernestina Poli-Randaccio.

Valle. — Una Di Lorenzo sbbe caldissime ovazioni ieri in *Zaza*.

Il Carini fu un corretto, efficacissimo *Dufresne*, ep un *Cascard* insuperabile il Falconi.

Oggi *La moglie ideale* di Marco Praga, domani unico spettacolo diurno con *Divorziamo* e lunedì *Lo sconosciuto* di Bataille, nuovo per Roma.

Nazionale. - Pubblico numerosissimo anche ieri sera per la seconda rappresentazione del *Re*. Già dicemmo dell'ottima interpretazione, che di questa brillantissima commedia dà la Compagnia Galli-Gnesti.

Anche ieri accoglienze calorosissime ebbe Dina Galli, una deliziosa *Marta*.

Ne l'auditorio fu avaro di applausi con gli altri artisti, e specialmente col Gnasti.

Stasera *Il Re* si replica.

Quirino. — Teatro gremito anche ieri per *La vedova allegra*, che, per quanto sempre vedova, deve ormai aver raggiunto un'allegria addirittura straordinaria, per la fortuna incredibile, che in ogni edizione le arride.

La Morosini, la Claire ed il Bertini continuano ad essere applauditissimi, insieme a tutti gli altri esecutori.

Naturalmente *La vedova allegra* stasera si ripete.

Olympia — Questa sera avremo l'addio dei celebri equilibristi Les Amato ed il debutto della bella Serrano.

Domani due spettacoli e due nuovi debutti.

Acquario Romano — Con una sala letteralmente gremita, ieri sera andò in scena la seconda edizione della rivista satirica *Omnibus* con le nuove macchiette, alla quale arrise il successo più caloroso e completo.

E' facile quindi prevedere per questa *Omnibus N. 2*, un infinito numero di repliche.

Cinema Margherita — Oggi programma interessantissimo con « Le due sorelle » comica avvent « film » d'arte drammatica oltre a « Rodolfo di Ausburgo » e due scene comiche di fine umorismo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Demi-monde, ore 21.
Adriano — Aida, ore 21.
Valle — Maschie ideale, ore 21.
Nazionale — Il Re, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21.29.
Varietà — Spettacolo variato, ore 18 e 21.30.
Acquario Romano — L'Omnibus, ore 17.30 e 21.30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 16, 20 e 22.
Salone Umberto I — Teatro di attrazione, dalla ore 17 in poi.

Psiche
E' il prodotto di moda e favorevolmente ricercato della rinomata *Ditta* **FELICE BISLERI & C.** *di Milano.*
Vedere nell'ultima pagina, l'avviso speciale

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica della R. Università
Riceve tutti i giorni Via Aracœli, 58, Roma
ore 11 -12 e 4-6

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Il Re a Firenze.

S. M. il Re è giunto alle ore 16 di ieri a Firenze da San Rossore ed è sceso a Palazzo Pitti.

Camera dei deputati.

La Camera è convocata in seduta pubblica alle ore 14 di giovedì 18 novembre, con il seguente ordine del giorno:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli Uffici.
3. Sull'insegnamento e sugl'insegnanti di educazione fisica.
4. Modificazioni alla legge 10 dicembre 1905 relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili.
5. Sulla navigazione interna.
6. Modificazioni ed aggiunte alla legge 14 luglio 1898 per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli ufficiali sanitari.
7. Riordinamento delle Camere di Commercio ed Arti del Regno.
8. Applicazione della Convenzione internazionale di Berna del 26 settembre 1906 per l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi, ecc.

Interrogazioni ed interpellanze.

L'on. Navolini ha inviato alla Presidenza della Camera la seguente domanda d'interrogazione:

« Chiedo d'interrogare il Ministro di Grazia e Giustizia se non ritenga atto di doverosa giustizia — in seguito a recente decisione del Consiglio di Stato — ordinare la graduatoria dei cancellieri e segretari giudiziari e correggerla in confronto di tutti quelli che un danno diritto, essendo stati lesi nel computo dell'anzianità, avendo in tal modo dispendiose cause e crescente malcontento ».

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni è stata convocata per venerdì 19 corr. per discutere sulle elezioni, delle quali ancora deve riferire alla Camera.

Nel Gabinetto

Ieri sono tornati a Roma il ministro del Tesoro on. Carcano e quello dei Lavori Pubblici onorevole Bertolini.

Attorno alle Convenzioni marittime.

Si era diffusa la notizia che tra il Lloyd Sabaudo e la ditta Peirce Parodi fossero in corso trattative per la cessione da parte del Lloyd Sabaudo alla ditta medesima del secondo gruppo dei servizi marittimi del Tirreno inferiore, di cui il Lloyd rimane aggiudicatario nelle pubbliche aste del 23 ottobre.

Ora il Lloyd Sabaudo smentisce la notizia col seguente telegramma:

« Preghiamovi smentire formalmente la notizia circa la pretesa nostre trattative con la ditta Peirce Parodi per la cessione del lotto del Tirreno inferiore ».

* * *

E' arrivata a Roma la Commissione dei deputati di Napoli — composta di quattro on. Girardi e Saliva, l'on. Rocco essendo dimissionario — e fu ricevuta ieri dall'on. Giolitti, prima e dall'on. Schanzer, poi. Ai ministri espressero i desideri della città di Napoli, circa i servizi marittimi sovvenzionati.

L'on. Presidente del Consiglio e l'on. Ministro della Finanze assicurarono la Commissione della loro favorevole disposizione di usare l'opera loro presso il concessionario del gruppo Tirreno inferiore.

Il Touring e il Dirigibile militare

Telegrafano da Milano:

La direzione del Touring Club Italiano, considerata l'importanza concessionale del viaggio Bracciano-Napoli-Bracciano compiuto dal dirigibile militare che lunedì sarà partito in modo magnifico il tentativo aereo nazionale con grado e donna Italia, ha deliberato di inviare una medaglia d'oro al colonnello Moris comandante la brigata specialisti del battaglione del genio di aggiunto da Sauro sulla navicella del dirigibile italiano, quale omaggio degli 80,000 soci del Touring.

Per la tutela dei nostri operai all'estero.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica:

Nella Commissione che tenuto varie sedute, durante lo scorso mese di ottobre, nelle quali ha esaminato il suo compito: ed ora l'on. Ferrero ha riferito al Ministro una particolareggiata relazione dei lavori compiuti.

Ministero Esteri.
Nell'Ambasciata di Spagna.

Il Ministro degli esteri, Perez Caballero, partirà per Roma, dove assumerà giovedì la carica di ambasciatore presso il Quirinale.

Si ritiene probabili sono fin qui l'attuale Sotto Segretario di Stato agli esteri, Pisa, ed il Principe Pio de Savoya.

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che navigano in comunicazione, oggi 6 novembre, con le sotto-indicate stazioni:

« Romagna » e « Ancona » con Capo Mele e Palmaria - « San Giorgio » con Capo Spezone - « Argentina » e « Oceania » con Monte Cappuccini e Capo Circeo - Carpathia » con Santa Maria di Leuca, Vicsti e San Cataldo - « Regina d'Italia » con Ponza.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Magistratura.

Cartino Adolfo, cons. d'appello a Milano, inc. delle funzioni di pres. del trib. cessa dalle funzioni anidette.

Cova Enrico, pres. del trib. di Pavullo, è nom. cons. d'appello a Milano, inc. delle funzioni di pres. del trib.

Sorrentino cav. Tommaso, cons. a Potenza, è trasf. a Trani.

Fosella Diomede, id. id. da Aquila a Potenza.

Gioia cav. Nicola, id. in aspett. è richiamato in servizio ad Aquila.

Mercuri cav. Carmina, id. id. è conf. nell'aspett. per set mesi.

Terragni cav. Maufredo, id. id. a Cagliari, è collocato in aspett. per 6 mesi.

Gallo cav. Tommaso, id. id. a Roma, è trasf. a Napoli.

D'Alfonso comm. Mariano, id. id. a Milano, in funzioni di capo di gabinetto del Guardasigilli, è trasf. alla Corte d'appello di Roma, continuando le anzidette funzioni.

Lustig cav. Giuseppe, proc. del Re a Vallo della Lucania, è coll. in aspett. per 3 mesi.

Ciamarra cav. Nicola, id. id. a Avezzano, è nominato sost. proc. gen. d'appello a Potenza.

Trevisi Giuseppe, giudice al trib. di Cosenza, è collo. in aspett. per 3 mesi.

Campus-Campus Gio. Ant. sost. proc. in Ancona è trasf. a Roma.

Barcinetti comm. Massimo, sost. proc. gen. di Cassazione a Roma, è nominato reggente il posto di proc. gen. d'appello a Catania.

Natellia cav. Francesco, presid. di sez. d'appello a Napoli, è trasf. a Genova.

Scotti cav. Luigi, id. id. a Genova, è nom. cons. di Cassazione a Torino.

Mancini cav. Giovanni, presidente del trib. di Aquila, è nom. pres. di sez. d'appello.

Ferrante cav. Giovanni, cons. d'appello a Roma, è nom. cons. di Cassazione a Roma.

Bertola cav. Edoardo, id. id. di Bologna, è nom. cons. di Cassazione a Palermo.

Nonis cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello a Cagliari, è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Roma.

Pescatore cav. Francesco, proc. del Re a Trapani, appl. temp. alla Procura gen. di Cassazione a Firenze, è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Torino.

Passini cav. Giuseppe, cons. d'Appello a Napoli, incar. delle funzioni di pres. del Trib., è nom. pres. del Trib. di Lanciano.

Pinto cav. Carlo, pres. del Trib. di Lanciano, è nom. cons. d'App. a Napoli e inc. delle funzioni di pres. del Trib. di Napoli.

Cestaro cav. Costanzo, cons. d'App. in aspett. è collocato fuori ruolo.

Acampora cav. Salvatore, giudice del Tribunale di Salerno, appl. all'ufficio d'istr., cessa dalla detta applicazione.

Solari Domenico, id Salerno, è ivi applicato all'ufficio istruzione.

Castiel Luigi, sost. proc. a Lecce è trasf. a Sarzana.

De Padova Nicola id. id. a S. Angelo dei Lombardi, è trasf. a Lucera.

Bertola cav. Edoardo, id. id. di Bologna, è nom. cons. di Cassazione a Palermo.

Nonis cav. Giuseppe, sost. proc. gen. d'appello a Cagliari, è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Roma.

Pescatore cav. Francesco, proc. del Re a Trapani, appl. temp. alla Procura gen. di Cassazione a Firenze, è nom. sost. proc. gen. di Cassazione a Torino.

Passini cav. Giuseppe, cons. d'Appello a Napoli, incar. delle funzioni di pres. del Trib., è nom. pres. del Trib. di Lanciano.

Pinto cav. Carlo, pres. del Trib. di Lanciano, è nom. cons. d'App. a Napoli e inc. delle funzioni di pres. del Trib. di Napoli.

Cestaro cav. Costanzo, cons. d'App. in aspett. è collocato fuori ruolo.

Acampora cav. Salvatore, giudice del Tribunale di Salerno, appl. all'ufficio d'istr., cessa dalla detta applicazione.

Solari Domenico, id Salerno, è ivi applicato all'ufficio istruzione.

Castiel Luigi, sost. proc. a Lecce è trasf. a Sarzana.

De Padova Nicola id. id. a S. Angelo dei Lombardi, è trasf. a Lucera.

Frisoli Elia, sost. proc. a Catanzaro, è temp. appl. all'ufficio istr. di Patmi.

Palopoli Giacinto, id. id. a Reggio Cal., appl. temp. alla r. proc. di Monteleone, cessa dalla detta applicazione.

Apicciano cav. Giovanni, cons. d'appello a Brescia, è trasf. a Roma.

Gatti cav. Aquino, pres. del trib. di Avellino, è nom. cons. d'appello a Napoli.

Borrelli cav. Michele, pres. del trib. di Potenza, è trasf. ad Avellino.

Ciglioni Francesco, giudice a Sarzana, è coll. a riposo.

Colle Alfredo, id. a Treviso, è ivi incar. della istruzione del processi.

Onorificenze.

Capaldo Pietro P. C. di Cassazione a Napoli nominato Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

Sono nominati Grandi Ufficiali della Corona d'Italia:

Cosiermann grande uff. Leopoldo, primo presid. di Cassazione Torino.

De Arcayne Delitala comm. Genesio, proc. gen. d'appello a Lucca.

Monti barone comm. Carlo, direttore generale fondo per il Culto.

Sono nom. commendatori della Corona d'Italia:

Consettini cav. uff. Alfonso, primo pres. d'App. Catania.

Catanzani cav. uff. Giuseppe, consigliere di Cassazione Napoli.

Sorrentino cav. uff. Andrea id. id.

Guarin cav. uff. Giuseppe, cons. di Cassazione Roma.

Romano cav. uff. Vincenzo, id. id.

Frascani cav. uff. Francesco, isp. sup. nel Ministero di giustizia.

Giovanelli cav. uff. Enrico, economo generale dei benefici vacanti Milano.

Mirabella cav. uff. Tommaso, pres. del Consiglio di disciplina del pres. Palermo.

Gregorací cav. uff. Fabrizio. avv. Roma.

— Sono nominati Ufficiali della Corona d'Italia:

Merlino cav. Pasquale, consigliere di Cassazione Roma.

Cadillo cav. Ernesto, id. id.

Abrignani cav. Baldassarre, cons. di Cassazione Palermo.

Rossi cav. Raimondo, avvocato generale presso la Corte d'appello di Potenza.

Guerriero cav. Antonio, pres. di sez. d'appello onorario, pres. supplente della Commissione per gratuito patrocinio presso la Corte d'appello di Napoli.

Trigona nobile del marchesi della Floresta cav. Gaetano, capo sezione.

Armò cav. Edoardo, avvocato in Palermo.

Scuppa cav. Giuseppe, id. a Sarzi.

Sono inoltre nominati cavalieri della Corona d'Italia altri circa sessto magistrati, avvocati e funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Città di Torino*, proveniente da Genova e Maraglia, ha proseguito giovedì da Barcellona per Tenerifa e scali dell' America Centrale.

Borse e Mercati

Roma, 5 novembre 1909.

Nuovi tentativi di ribasso nel Carburo e nel Gas, specialmente presso di mira. Deboli i valori immobiliari, con leggero miglioramento in chiusura.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.65 a 104.57 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.97 1/2 a 104.87 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.40.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 363.
Banca d'Italia 1385 1/2 a 1384 a 1385 - Commerciale 845 - Credito 375 - Romana 103 - Sicula 104 - Meridionali 694 - Gas 962 a 961 a 965 - Terni 1704 a 1696 - Aniene 261 a 262 a 260 a 261 1/2 - Fetrieri 292 1/2 - Piombino 183 1/2.
Immobiliari 257 a 258 a 257 - Omnibus 383 - Beni Stabili 304 1/2 - Imprese 97 3/4 a 97 - Carburo 435 a 432 a 441 - Concimi 130 - Condotte 319 - Zuccheri 74 1/2 a 75 1/4 a 75 - Molini Pantanella 103 - Kerka 961 a 964.
CAMBI: Parigi 100 55 — Londra 25.35 — Berlino 123.85 — Svizzera 99 1/2.
Cambio dazio doganale 6 Novembre L. 100.55
Dal 31 ottobre a tutto il 7 novembre 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 5 Novembre 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 65	104 50	104 72½	105 02
Id. fine mese	104 88	104 80	104 58	—
Id. 3 1/2 %	104 40	104 45	104 30	104 45
B. B. d'Italia	1383 50	1384 —	1387 —	1385 —
» Commerc.	843 50	842 50	846 —	—
» Cred. Ital.	575 —	574 —	—	—
» B. Roma	103 75	105 50	104 —	104 —
Mediterranee	411 —	411 —	—	412 50
Meridionali	692 50	692 —	—	693 50
Acc. Terni	1697 —	1688 —	—	—
Veneta	—	—	—	—
Navig. Gen.	356 75	355 —	—	—
Raffinerie	340 —	339 50	—	—
Arm. Ansaldo	358 50	—	—	—
Obbligas				
Ferrov. 3 %	—	360 75	—	—
» Merid.	—	363 —	—	—
B. d'Italia 3.75	—	505 —	—	—
Fond. It. 4 %	—	509 —	—	—
» 4 1/2 %	—	518 50	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	509 —	—
Cambi				
su Berlino	123 78	123 80	123 75	123 75
» Parigi	100 55	100 55	100 50	100 75
» Londra	25 35	25 35	25 34	25 34
» Svizzera	100 32	100 37	100 25	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3% netto	104.77 26	102.89 —	103.17 47
3½% netto	104.30 09	102.55 09	103.03 31
3½% lordo	71.60 —	70.40 —	71.36 94

BORSE ESTERE

Parigi	5 Nov. bre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 %	—	—	—	—
» 3½% perp.	98 85	98 84	98 83	98 85
ITALIANA 3½%	101 —	101 —	101 —	non quot.
turca	—	98 82	98 85	93 70
spagnuola	—	96 10	96 10	96 05
russa 1889	—	98 30	98 50	98 50
portoghese	—	62 65	62 65	62 45
ungherese	—	—	98 90	96 45
Egiziane 6 %	—	—	105 20	105 60
Banca di Parigi	1756	—	1755 —	1760 —
Banca Ottomana	—	—	736 —	737 —
Credito Fondiario	—	—	822 —	822 —
Imp. Ferr.	—	—	—	—
Lotti Turchi	—	—	211 —	211 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—	—
sull'Italia	—	—	99 11/16	99 11/16
Gen. Lombarde	—	—	25 22	25 24
su Madrid	—

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I primi numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Senza l'ECO DELLA MODA — Con l'ECO DELLA MODA)

Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 e 13 — Telefono 1034, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 240, Tel. 98-46.
Tariffe: la pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; 1/2 pagina L. 300 la linea; 1/4 pagina L. 150 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Economici e Necrologi L. 0,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Psiche

F. Bisleri & C. - Milano

Depositario in Roma: G. ELLI, Via Celsa 4.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Bigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si rinvigorisce lo forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 15, estero L. 18, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antidoloide* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Anatretico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica con stitichezza costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* o il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e tutte stimolano gli speculatori a buttare il pubblico! La cura più efficace ed innocua è costituita dal *Bigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthes virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Sanitarina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparaglina (20 0/0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite od acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventica* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* inoppugnabile. Non bisogna confondere con tante altre impostore. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2.50, per posta L. 3.25 in Italia. Quattro flacon L. 10 con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli, via Roma 345.

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 e ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Lavorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Catania e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massana (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli Scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Malta (toccando Messina e Reggio) da Napoli ogni lunedì ore 19.30.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 20.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 17.30.

Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Santos (toccando Tenerife) ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Messina, Rarcelona e Tenerife) il 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri della ripartenza locale, Corso Umberto I n. 429-427 angolo via Tomacelli.
N. B. — Le fermate del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IMPIEGO CAUTO
DEI
PICCOLI RISPARMI
rappresentano indubbiamente
LE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI della REPUBBLICA DI S. MARINO

che i più illustri Finanzieri hanno riconosciuto come il meglio ideato e il più vantaggioso per l'accorrenza di vicende importanti a ciascuna decina di Obbligazioni e per il rimborso integrale di tutte le Obbligazioni non premiate, in modo che si tenta la fortuna con moltissime probabilità di buona riuscita senza mai rischiare un millesimo.

500.000 SONO PREMI

DA LIRE UN MILIONE	—	1.000.000
» » CINQUECENTOMILA	—	500.000
» » DUECENTOMILA	—	200.000
» » CENTOMILA	—	100.000
» » VENTICINQUEMILA	—	25.000
» » VENTIMILA	—	20.000
» » QUINDICIMILA	—	15.000
» » DIECIMILA	—	10.000
» » CINQUEMILA	—	5.000
» » DUEMILACINQUECENTO	—	2.500
» » MILLE	—	1.000
» » CINQUECENTO	—	500
» » DUECENTOCINQUANTA	—	250
» » DUECENTO	—	200
» » CENTOVENTICINQUE	—	125
» » CENTO	—	100

e i RIMBORSI ASSEGNATI AL **PRESTITO a PREMI** e importano complessivamente L. 20.495.000

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

pagabili subito in contanti senza alcuna deduzione per tasse presenti o future
Dieci Obbligazioni appartenenti a decine diverse hanno garantito dieci premi per il complessivo importo di Lire 1.525.000
UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA LIRE

IL PIANO DEL PRESTITO
INGEGNOSO - SEMPLICE
CHIARO E NUOVISSIMO

chiama la possibilità di qualsiasi dubbio ed offre moltissime probabilità di diventare milionari in breve tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 20 950 - 10.000 - 5.000 ecc.

Chi possiede una diecina di Obbligazioni è certo di realizzare in qualunque caso utile non indifferente.

Garanzie Rendita italiana consolidato 3,75 - 3,50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano luogo pagare i rimborsi e i premi un'eccezione di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda estrazione avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Case di Risparmi e Banchieri. Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 28,50
e le diecina di Obbligazioni con premio garantito, oppure direi
Obbligazioni assicurate che possono vincere Lire 1.525.000 » 285,—
Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avrete i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecina di Obbligazioni rimangono disponibili.
Le ordinazioni si eseguiscono rigorosamente anche per pagamento contro Assegno.
A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.
Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in *Genova* alla *Banca Casareto* - assuntrice del Prestito - e alla *Banca Russa* per il Commercio Estero.
In ROMA: Comptoir Parisien - Banco Cambio Romano - L. Cerinoci - cav. Gerliano Marsanne. Il giornale *Roma Consigliere* - Banca Mutua Popolare - Schimitz e C. - Comm. Cesare Romolo Bianconi - Banco Castellini e C. - F.lli Valenti.

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Rappresentante esclusivo per Roma

Lecitina "Conte" Inalterabile
Titolata per voso Ipofosforitica
Questa LECITINA Vi presenta non processo speciale, ha il vantaggio di mantenersi pura e inalterata per tempo indefinito. Tali singolari proprietà la fanno necessariamente distinguere e le assicurano una preferenza assoluta sugli altri prodotti congeneri ogni giorno smerciati. Dalla sua purezza e stabilità, assicurate e garantite dal nostro nome, ne viene completa tolleranza e assimilazione per modo che negli
Esaurimenti nervosi - Neurastenia - Debolezze organiche - Convalescenza - Impotenza, ecc. si ottengono **EFFETTI MERAVIGLIOSI.**
Presso la Farmacia Chimica, dott. V. CONTE - Marzano Appio (Caserta) — In Roma: Farmacie e Drogherie. In MILANO a Farmacia Centrale di *Valentinetti*, Corso in Case 18.

CESSIONI QUINTO
Impiegati governativi, comunali e ferroviari — Condizioni eccezionali. Anticipi immediati.
Soc. Naz.le Credito Assicurazione
Via Banchi Vecchi N. 112 - Telef. 77-61

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.
Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* ore 22,20 con arrivo a Roma il mattino del secondo alle 7, *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del quinto alle 9,35 — *c)* alle 15.30 con arrivo a Roma la sera del quinto alle 19,20.
Questi treni, quotidiani sono composti di vagoni-letti, ristoranti - 1ª e 2ª classe.
Ad essi corrispondono in tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 18,25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c)* alle 20.50 con arrivo a Parigi il pomeriggio mattina alle 6.02. Ritrova Bin partenza da Roma ha anche la 3ª, il treno c'è un 3º da Torino a Parigi.

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Filo Lozzanca	Quadri 3 Numeri L. 11.75	Fili conduttori
5 » 2.45	1000 » » 0.50	ordin. 14 L. 1 60	4 » » 15.30	7/10 » » 4.—
7 » 3.30	Sistema ott. » 0.50	16 » 1.80	6 » » 21.—	8/10 » » 4.—
8 » 3.75	pezzo » 0.25	18 » 2.50	8 » » 25.75	9/10 » » 5.—
10 » 4.75	» » 0.30	21 » 3.50	10 » » 28.50	Cordoni di seta
12 » 6.—	» » 0.40	sterno » 4.50	12 » » 31.50	al metro » 0.60

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.10 8.0 10.45 13.20 16.15
Pisa-Torino . . . . 6.— 8.35 12.30 15.50 20.20 22.45
Pisa-Milano . . . . 6.— 8.35 12.40 15.50 20.40 22.45
Foligno-Ancona . . . 6.40 12.— 15.5 18.0 22.30
Firenze-Milano . . . 8.— 10.35 14.— 18.10 21.10 23.40
Grosseto 17.20
Tivoli-Avezzano . . . 7.30 13.— 17.30 20.—
Tivoli 10.45
Civitavecchia 6.10
Frascati 7.20 9.15 10.15 17.40 18.30 20.15
Velletri-Terracina . . 6.5 12.20 17.20
Velletri 20.30
Formia 8.40* 15.10 18.45 22.20
Mandela-Subiaco . . . 7.15 17.25

da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.45 8.30 11.45 13.40 14.35 17.40 18.—
19.15 21.55 23.20
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 17.45 19.20 22.15
23.55
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.35 9.35 17.45 19.20 22.55
23.55
Ancona-Foligno . . . 7.10 11.40 14.30 18.25 22.— 23.40
Milano-Firenze . . . 6.50 9.10 10.10 18.20 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . 6.7 9.15 14.50 20.—
Tivoli 6.10 11.35
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati . . . . . 8.— 9.40 12.30 15.5 17.30 18.—
Terracina-Velletri . . 9.30 15.25 20.55
Velletri 8.25
Fiumicino 8.20* 17.45 21.11* 22.12
Schiacovambolo . . . 10.5 20.— 20.—

a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (ultima limitata a Marzino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

Stabilimento del CIRCOLO ROMANO
Corse delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. S.Cr	6.10	9.30	12.40	15.—	18.30
Ponte Lucano	6.30	10.—	13.20	15.47	19.5
Villa Adr.	—	7.51	10.29	13.3	16.3
Tivoli . a.	—	8.30	11.45	13.38	16.40
					feat.
Tivoli . p.	6.50	7.50	—	11.22	16.46	17.30	20.—
Villa Adr.	8.—	8.—	—	11.38	17.—	17.45	20.15
Negri . a.	8.30	8.21	—	11.57	17.19	18.10	20.35
Roma . a.	9.—	7.40	9.0	—	19.27	21.20	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.10 | 9.40 | 12.5 | 14.35ant. | 14.55 | 17 | 19.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
8 | 8.5 | 10.8 | 14.50 | 18.22 | 19.35 | 21.20ant.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
10 | 12.55 | 17.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.30 | 12.50 | 18.—

BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast)
6.40 | 11.— | 15.30 | 19.—
VITERBO-BONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.40 | 13.— | 17.30 | 21.—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.30	18.—	20.30
Prima Porta . a.	6.31	10.—	18.31	21.—
Scrofano . . . a.	6	10.27	19.—	21.27
Castelnuovo . a.	7.10	10.36	19.40	21.36
Montoppo . . . a.	7.20	11.5	19.51	21.51
Rignano . . . . a.	8.21	11.31	20.20	22.25
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	20.29	22.43
Civ. Castellana a.	9	12.10	16.2	0.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.46	14.20	16.36
S. Oreste . . . a.	7	10.—	14.51	17.17
Rignano . . . . a.	7.10	10.17	14.2	1.21
Montoppo . . . a.	7.50	10.57	14.5	17.40
Castelnuovo . a.	7.41	10.51	14.46	17.55
Scrofano . . . a.	7.51	11.26	15.8	18.25
Prima Porta . a.	8.30	11.5	15.51	18.40
Roma . . . . . a.	8.50	12.25	16.20	19.20

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4 à 5h - Prix: 3 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.
Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Musei di Religione antica*, Sacrestia, Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio*, dalle 9 alle 18.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Colesa omonima dalle 9 alle 11.
Musei. *Laterranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11.30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 12.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. Labicana 196, dalle 7 alle 13 e dalle 19 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medicea*, (vicolo Marcella Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei a *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nazionale delle Terme Diocleziane*, dalle 9 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 18.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Musei a Capitolino *di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, Campidoglio dalle 9 alle 15.
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Carozzi S. vagnio, dalle 10 alle 16.
Gallerie a *San Luca*, v Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id *Sciarra*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe di *San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 12.
Id. *Domitilla*, v. Setto Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Colosseo, Gallerie Superiori, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ingresso degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi buon esercizio di commestibile situato bellissimo, Bella Marche. Rivolgersi A. M. 27.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.

COMPRA-VENDITE di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, terreni da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere ed luogo di Castello ed al mare ve ne sono anche in L. 12000. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Con di Rienzo 85, dalle 7 alle 9 12 e dalle 15 alle sera (Telefono 1564).
A disposizione per appuntamenti dalle 15 in all'Avv. Maria.

Per comunità religiose o collegio vendesi mai vasto terreno con fabbricato - cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano, Servire Romolo 18, forma posta. 280

Uffici

D'AFFITTARSI

Tre camere vuote, mezzanino, via G. Belli 98 ai sf. Ritano sino a ottobre. Rivolgersi al portiere. 1078

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con un grande salone, uso dell'accensore, un'latrina elettrico, visibile sempre. Rivolgersi portiere. 1007

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^ CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Farmacia avviata in Roma, situata nei quartieri nuovissimi - cedesi a buone condizioni. Ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del « Popolo Romano » 1069

Distinta signorina che conosce l'inglese, bravissima cucito e lavori di lingua italiana e francese in casa primaria 30 e sostituire. Rivolgersi in via Aurora 44, scala 1, int. 12. 759

III^ CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore o signorine. Via 20, Forno posta. 859

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a delle provviste, cerca un'occasione decorosa e conveniente dare in Roma le sue migliori dimostrazioni e che può considerarsi un posto, anche di bidello, nella capacità ed assistenza. Cenzo 8. Rivolgersi S. Sebastianello 1. 937

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica, avente ottimo metodo si dedicherà all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia e si reca anche in proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi 1^ 99

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto.

Piccola distinta famiglia abitererebbe grande stanza mobiliata e conviggi, disposta Gen' pensione. Rivolgersi via S. Andrea delle Fratte N. 8. 1087

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ninni, regina idolatrata. Schiavo adorati gemelli. Gianciolo. Assicurami sempre identici vostri cambiarmi. Nuova residenza serviremti ogni giorno ininterrottamente. Suprema felicità avvalermi spesso. Desidero assolutamente compensarvi spese viaggi. Carezze, abbracci, baci infiniti spasimanti. 1090

Scioppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salute, sviluppo, allegria
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismi, dall'angina, come regola, scrofole, malattie della pelle ed altre.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fiori di Roma e il parco pubblico L. 1 in più.